ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 8 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5284

L'Inghilterra e l'Impero nell'orgasmo

In una tumultuosa seduta ai Comuni

Baldwin rimette al Re l'intera responsabilità della decisione

Netto rifiuto di discutere sulla crisi costituzionale

LONDRA, 7

La notizia ufficiosa diramata ieri sera dalle agenzie era sostanzialmente esatta, e il suo contenuto è stato confermato dalla breve dichiarazione fatta dal Primo Ministro davanti a una Camera dei Comuni gremita ed eccitatissima, che prima e dopo le parole di Baldwin si è perfino abbandonata a scene quasi tumultuose, dalla dichiarazione del Governo e dai sentimenti espressi dalla Camera; e soprattutto il fatto che il Parlamento, nella grande maggioranza solidale col Governo, rigetta sul Re la responsabilità della decisione e che vuol mettere il fatto compiuto, qualunque esso sia, davanti al Paese.

L'evidenza innegabile

Baldwin, la maggioranza della Camera e la stampa negano ancora che esista una crisi costituzionale e che l'urto sia fra Monarca e Governo, quindi fra Monarca e Parlamento, ma che la crisi esiste è apparso chiaro nella giornata tumultuosa che la Camera inglese ha vissuto oggi.

Baldwin è andato alla Camera verso le 15. Ieri mattina aveva conferito col signor Monckton, procuratore generale del Duca di Cornovaglia, che ieri sera era tornato a Fort Belvedere e si era lungamente trattenuto col Sovrano. La folla che, ad onta del freddo intenso, gremiva le vicinanze del Parlamento, ha accolto il passaggio di Baldwin e dei suoi colleghi del Ministero con applausi mescolati al grido di «Viva il nostro Re!». Invece, appena Baldwin è apparso nell'aula, i deputati, in piedi, hanno fatto un'ovazione. Tutti i settori erano nervosissimi in conseguenza delle vivaci discussioni svoltesi nei corridoi a favore e contro il gruppo di deputati della maggioranza e dell'opposizione che si è polarizzato a favore della tesi sostenuta da Churchill che «ogni decisione irrevocabile debba essere preceduta da una discussione in Parlamento».

Sono i deputati che, mantenendosi ancora abbastanza calmi, si preoccupano delle disastrose conseguenze di una abdicazione o di una rottura violenta fra il Monarca e il Parlamento; vi sono anche quelli che si rendono conto della enorme popolarità che Edoardo VIII gode fra le masse, le quali, ragionando solo sentimentalmente, non si spiegano perchè il Re non possa sposare la donna che ama. Ragionamento semplicista nel caso della signora Simpson, ma che è radicato negli animi di larghi strati della popolazione. Alla testa del movimento parlamentare, diremo così per semplicità, favorevole al Re, stanno Winston Churchill con un gruppo di conservatori, e Wedgwood con un manipolo di socialisti. I pochi liberali della Camera stanno a vedere.

Il dito sulla piaga

Per incidenza si deve fissare un particolare: è stata affermata e poi smentita una visita di Churchill al Re a Fort Belvedere nella giornata di venerdì. Questa sera, dopo le numerose smentite diramate ai giornali, la visita è stata ancora una volta confermata, e si assicura che Churchill arrivò a Fort Belvedere venerdì sera alle 20 e rimase col Re fino alla mezzanotte. Il Re da venerdì mattina ha veduto, oltre che Churchill, solamente Baldwin, il signor Monckton e i tre alti funzionari della Casa Reale, suoi ordinari collaboratori.

Il Sovrano in questi giorni ha fatto lunghe conversazioni telefoniche con un interlocutore in Francia, che si assicura essere la signora Simpson, o in via subordinata Lord Brodlow, suo amico intimo e gentiluomo di Corte, che discretamente ha accompagnato la signora Simpson a Cannes e che anche egli è ora ospite della villa di «Lou Vieu» dei signori Rodgers.

La questione sostenuta da Churchill e Wedgwood è di importanza capitale perchè mette veramente il dito sulla piaga che nessuno vuole nè toccare nè curare. Giuridicamente e parlamentarmente è esatto quanto ha confermato anche oggi Baldwin — e ne abbiamo accennato stamane — che la questione si riduce alla richiesta da parte del Re di presentare al Parlamento una legge che ammetta il matrimonio morganatico per il Sovrano; alla quale richiesta il Governo ha opposto un rifiuto. Non c'è per ora niente più di questo nel terreno giuridico e costituzionale; ma e per le polemiche dei giornali, e per le voci vere o false messe in giro, e per l'interesse di molti che da ogni questione cercano di trarre vantaggi politici, si è creata una crisi costituzionale la quale trascende dal matrimonio del Re, che nessuno sa con precisione in che consista, ma di cui si conoscono gli sbocchi terribili: o abdicazione del Re o il baratro fra Monarchia e Parlamento.

Churchill chiede che i termini di questa crisi, che indubbiamente esiste, ma che si vuol tenere celata e negare, siano discussi perchè il Paese sappia come stanno le cose e non abbia la sorpresa di essere posto di fronte a un gravissimo fatto compiuto quando tutto è irrimediabile. Baldwin si rifiuta e la Camera si rifiuta, ancor più violentemente del Primo Ministro, a questa discussione. Gli episodi quasi tumultuosi di oggi hanno avuto questa origine. Il socialista colonnello Wedgwood ha chiesto a Baldwin se era disposto a discutere immediatamente la mozione già da lui presentata nei giorni scorsi, che sostanzialmente ripete la questione che abbiamo esposto sopra. Baldwin si è nettamente e seccamente rifiutato, e allora Wedgwood ha cercato di porre una domanda supplementare dicendo:

«Possa permetterci almeno di chiedere che ci sia data l'assicurazione che il passo fatale finale dell'abdicazione o dell'accettazione dell'abdicazione...

La terribile parola di «abdicazione» *veniva pronunciata per la prima volta nell'aula dei Comuni e subito dai banchi della maggioranza, e anche da quelli dei socialisti, si sono alzate delle voci che hanno coperto le parole dell'oratore. Da ogni parte si è gridato:* «All'ordine, all'ordine» *e lo speaker è intervenuto togliendo la parola a Wedgwood.*

Alcuni membri del Parlamento hanno fortemente sostenuto Wedgwood, sostenendo in mezzo ad un baccano altissimo con gli avversari i quali, specialmente dalla maggioranza ministeriale, continuavano a gridare: «All'ordine».

Finalmente Wodgwood riesce a chiedere: «Posso sapere perchè mi è proibito di porre una questione regolamentare consentita dal regolamento?»

Lo speaker interviene ancora e dice: «L'onorevole interrogante ha posto una domanda ed ha ricevuto una risposta: una risposta definitiva».

L'eccitazione della Camera cresce ancora, la maggioranza plaude lo speaker, mentre una minoranza molto combattiva sostiene Wedgwood, il quale cerca di spiegarsi ed insiste nella sua questione procedurale, senza riuscire però ad ottenere soddisfazione.

Il deputato Torcle insiste ancora, gira la posizione e chiede al Primo Ministro se ha intenzione di dar modo alla Camera di discutere l'argomento prima che sia presa una irrevocabile decisione.

Interviene allora per la prima volta il Primo Ministro, il quale dice:

«Circa la mozione presentata, ho già risposto di no. Io non posso ammettere questa discussione».

C'è ancora qualche minuto di agitazione, poi l'ambiente si calma. Allora Attlee, capo dell'opposizione, ripete ancora per la terza volta la domanda al Primo Ministro, circa l'opportunità di fare qualche dichiarazione sulla questione del giorno.

La dichiarazione del "Premier,,

Baldwin risponde subito:

«Sì, sì. Sono lieto di avere occasione di poter fare un'ulteriore dichiarazione sulla questione. L'argomento, nel suo complesso, è già stato esposto e ancora rimane il più vivo desiderio del Governo di permettere a S. M. di avere il tempo e il modo di pesare una decisione che coinvolgerebbe tanto direttamente la sua felicità futura e gli interessi di tutti i suoi sudditi.

Nello stesso tempo il Governo non può non preoccuparsi dal fatto che un considerevole prolungamento del presente stato di sospensione e di incertezza coinvolgerebbe dei rischi che porterebbero i più gravi danni agli interessi nazionali e imperiali e certamente nessuno più di S. M. si preoccupa di questo aspetto della situazione.

In vista di certe informazioni e di alcuni commenti che sono stati fatti circa le relazioni fra il Governo e il Re, io devo aggiungere che, ad eccezione della questione del matrimonio morganatico, non è stato dato dal Governo alcun parere a S. M. Tutte le conversazioni che io ho avuto con il Re sono state strettamente personali e di carattere informativo. Le conversazioni su questo soggetto sono state iniziate per la prima volta, non dal Governo, ma da S. M. alcune settimane or sono, quando per la prima volta egli mi informò delle sue intenzioni di sposare la signora Simpson quando sarà libera.

Questo argomento è nella mente del Re da parecchio tempo e senza dubbio, quando egli avrà preso una decisione, la comunicherà ai suoi Governi della Granbretagna e dei Domini. Questi Governi decideranno allora sul da farsi, se qualcuno di essi crederà essere suo dovere di dare al Re qualche parere secondo le conclusioni cui il Re sarà arrivato.

Io non posso terminare questa dichiarazione senza esprimere certamente a nome di tutta la Camera la nostra profonda e rispettosa simpatia per S. M. in questo momento. *(Applausi generali).*

La tempesta suscitata da Churchill

Il capo dell'opposizione Attlee si associa ai sentimenti espressi dal Primo Ministro nell'ultima parte del discorso e delle dichiarazioni, poi aggiunge:

«Siccome S. M. non è giunta ancora ad una decisione circa il parere datogli dai suoi Ministri, riguardante il matrimonio morganatico ed essendo così difficile per il Primo Ministro dare ulteriori informazioni nell'attuale momento, si può chiedere al Governo se esso pensa di tener conto delle ansie della Camera e del Paese e se darà il più presto possibile le ampie informazioni in proposito. Senza di ciò sarà impossibile discutere sopra una materia tanto delicata».

Baldwin risponde ringraziando l'on. Attlee di avere toccato questo punto ed aggiunge che «se verrà il tempo opportuno per queste informazioni egli le darà».

Per queste ragioni il Primo Ministro non intende rispondere alle interrogazioni supplementari che gli sono state poste e termina dicendo:

«Credo che tutta la Camera sarà d'accordo con me in questo momento, quando la situazione è tanto grave e preoccupante e quando il Re sta studiando l'argomento e non ha ancora deciso, e mi sarebbe estremamente difficile di dare delle informazioni in risposta alle interrogazioni supplementari specialmente per il fatto che dovrei improvvisare sopra una materia molto delicata».

Sorge allora Churchill che ritorna alla carica con le interrogazioni e raccomandazioni fatte nelle sedute precedenti. La Camera diventa subito nervosa e anche tumultuosa. Churchill chiede al Primo Ministro «di dare assicurazione che passi irrevocabili...» *Subito dai banchi della maggioranza scattano grida di:* «All'ordine, basta, basta, a sedere» *mentre alcuni gruppetti di deputati applaudono fragorosamente.*

Churchill a fatica può continuare e dice... «Che non si facciano dei passi irrevocabili prima che la Camera sia a conoscenza di tutti i fatti, non solo per la questione personale, ma anche per quella costituzionale».

A queste parole risorgono le opposizioni e le grida.

Churchill continua: «Io credo che questa questione non sia esclusivamente personale per colui che occupa in questo momento il Trono, ma che tocchi l'intera costituzione».

Il bavaglio agli impazienti

Le grida si alzano ancora più vive e Churchill, dopo aver protestato contro le interruzioni, riesce a dire

«Baldwin ha parlato di voci che corrono: può egli assicurarci che una questione costituzionale non è ancora sorta?

A questo punto il tumulto si alza violentissimo e Churchill parla senza che si riesca a udire le sue parole. Solo si sente che egli parla della «ansietà di tutti gli animi». *Lo* «speaker» *lo richiama all'ordine e Churchill chiude rapidamente l'incidente dicendo che ritiene* «la dichiarazione fatta oggi dal Primo Ministro come un'assicurazione che nessuna irrevocabile decisione sarà presa prima che il Parlamento sia informato sulle conseguenze costituzionali degli avvenimenti di questi giorni».

Lo «speaker» *richiama ancora una volta Churchill all'ordine. Il deputato Lambert esprime la simpatia di tutta la Camera per la persona del Primo Ministro. Queste parole sono coperte da una grande ovazione. Baldwin risponde per l'ultima volta.*

«All'interrogazione dell'on. Churchill, *dice*, in questo momento mi è impossibile dare una risposta. Io non conosco e non posso conoscere che cosa deciderà il Re e quale azione egli intraprenderà. Mi è quindi impossibile entrare in considerazioni esclusivamente ipotetiche». (Applausi).

Il deputato Tortle riprende la questione costituzionale per domandare se la questione attuale in discussione è fra il Parlamento e il Re (la Camera grida: No, no!) oppure se si tratta solo del matrimonio morganatico e se su ciò la Camera può ottenere delle spiegazioni.

La domanda rimane senza risposta e Baldwin esce. I deputati hanno subito affollato i corridoi, fra infiniti commenti. Dalle caute reticenti parole di Baldwin si deduce che l'ultima definitiva decisione è lasciata totalmente al Re. Ma quale può essere e quando sarà data questa fatale decisione?

Passione nordica

Circa l'epoca è facile prevedere che trascorreranno ancora alcuni giorni prima che il Re risponda, ma non certo più della settimana in corso, perchè non si può lasciare molto tempo, essendosi già la questione trascinata troppo, mentre ulteriori ritardi aumenterebbero i danni per il complesso degli affari dello Stato.

Ma quale risposta?

E' evidente che il Governo, l'Arcivescovo di Canterbury, il Parlamento ed altri personaggi molto alti e influenti cerchino ora di strappare al Re una sottomissione completa che vada sino alla pubblica dichiarazione di rinunciare totalmente alla signora Simpson.

A questo atto, che sarebbe riprovevole per qualunque uomo cacciatosi in una relazione amorosa con una donna, il Re opporrà certamente un rifiuto. Ma molto probabilmente Baldwin non ascolterà certi consiglieri che vorrebbero spingere fino a questa estrema asprezza, che rivolterebbe il Paese.

Una soluzione che si potrebbe chiamare sospensiva potrebbe essere quella che il Re prendesse atto puramente e semplicemente del rifiuto del Governo circa il matrimonio morganatico e non aggiungesse alcuna altra parola di commento o compromettente per il futuro.

Ciò andrebbe bene se non vi fosse in via di pieno sviluppo la questione costituzionale, o in altri termini il conflitto fra il Monarca e il Parlamento.

D'altro canto si potrebbe sempre temere che le questioni dei rapporti «ufficiali» fra il Re e la signora Simpson risorgerebbero sotto un'altra forma, in termini più gravi ancora di quelli attuali, dato l'amor proprio ferito del Re e data soprattutto la passione senza limiti che il Re ha per la signora Simpson, caso tipico di amore totalitario che i latini possono comprendere poco, ma che sorge abbastanza frequente nei popoli che per natura sono freddi e poco passionali. Quando la passione prende questi uomini del nord, non si hanno più freni.

Il temuto smembramento del complesso imperiale

Fuori della sottomissione totale o parziale del Re restano due vie: o la scelta tra la donna e il trono e si arriverebbe all'abdicazione, oppure la resistenza al Parlamento, la rottura ed il conflitto. Ambedue le decisioni contengono pericoli di una gravità eccezionale, il cui esame giunge fino all'ipotesi spaventosa e sorprendente del crollo dell'Impero britannico. In fondo all'animo di Churchill e di molti altri si agita questo spettro. L'abdicazione solo apparentemente e superficialmente sembra una soluzione, di semplice successione dinastica; non lo è invece affatto, poichè ormai la questione dinastica dell'Impero britannico non riguarda più la sola Granbretagna. Lo statuto di Westminster del 1931 contiene l'articolo che abbiamo già citato e che lascia libero il Parlamento di ciascun Dominio di decidere sulla sorte della Monarchia quando si tratti l'ordine naturale della successione. Nel caso presente l'abdicazione dovrebbe essere discussa e approvata da tutti i Parlamenti dei Domini.

Ora si ha il timore molto fondato che qualche Parlamento rifiuterebbe la successione proposta dalla Granbretagna. Il primo tocco di campana allarmistico è venuto dallo Stato Libero d'Irlanda, dove già si dice pubblicamente, non solo in ambienti giornalistici, ma anche in quelli ufficiali, che l'abdicazione del Re, sollevando la questione della successione, sarebbe un'occasione per dare all'Irlanda la piena autonomia, poichè il Parlamento, rifiutando il successore proposto dalla Granbretagna, romperebbe tutti i legami del Paese con la madrepatria. Basta prospettare questa possibilità e tener conto che il malo esempio dato da un solo Dominio potrebbe, per ragioni molteplici, propagarsi a qualche altro — il Canadà vive ormai nell'orbita degli Stati Uniti, l'Africa del Sud ha mostrato molte volte di essere in dissenso aperto e profondo con la Granbretagna; la Nuova Zelanda mostra anche in questa occasione poca simpatia per le decisioni prese da Baldwin — quindi si aprirebbe un periodo estremamente pericoloso per la coesione dell'Impero.

Un filo di speranza

L'abdicazione poi implicherebbe anche delle discussioni interne nella stessa Granbretagna circa l'ordine della successione; ma il tema è troppo delicato perchè si possa trattarlo con una certa ampiezza. Diremo solo che c'è già chi prospetta la possibilità o l'opportunità di nominare, in caso di abdicazione di Edoardo VIII, Regina d'Inghilterra la piccola Principessa Elisabetta, figlia dei Principi di York, con un consiglio di reggenza fino alla sua maggiore età, sottraendo così il Trono ai Duchi di York. Questione, ripetiamo, assai delicata, che potrà essere trattata nel caso poco augurabile che sorga.

Vi è l'altro problema. L'altro corno del dilemma sta nella resistenza del Re al Parlamento. E' inutile prospettarne le conseguenze: la Monarchia trascinata nella politica, il Parlamento contro la Monarchia, discussioni, nuove elezioni delle quali sarebbe perno la figura del Re, fino a prospettare dei torbidi sociali gravissimi.

*Come si vede, tutte le soluzioni, dalle ottimistiche alle pessimistiche, portano in sè i germi di conseguenze sommamente gravi, sia per la vita interna della Granbretagna, sia per i suoi rapporti con i Domini. L'angosciosa questione rimane dunque ancora in sospeso. Però le previsioni pessimistiche di una soluzione che potrebbe essere catastrofica, sono da ieri leggermente diminuite. C'è chi spera nella saggezza del Re ed anche chi pensa che il Governo non voglia spingere le cose fino alla rottura. I giornali di questa sera riflettono questo stato d'animo con commenti che sono piuttosto delle ipotesi che espressioni di giudizio sulla situazione. L'*Evening News *pubblica una lettera di Lord Rothermere, il quale si domanda:* «Perchè non un matrimonio morganatico?». *Egli ripete la sua tesi già svolta, degli immensi pericoli che correrebbero il Paese e l'Impero per la abdicazione del Re o per una scissione violenta tra Monarchia e Parlamento. Egli cita parecchi casi di Sovrani che si sono sposati morganaticamente, l'ultimo dei quali sembra essere stato l'Imperatore Francesco Giuseppe, che sposò la signora Schratt. Egli dice che la soluzione di far votare al Parlamento una legge che ammetta per il Sovrano il matrimonio morganatico è ancora la più saggia per l'Impero e termina le sue considerazioni dicendo:*

«Sarà molto semplice legalizzare l'unione morganatica; sarà invece difficilissimo e pericoloso legalizzare l'abdicazione».

Il pilota del Re riceverà oggi ordini

Commentando le manifestazioni svoltesi sabato e domenica dinanzi al Palazzo reale e dinanzi a Downing Street il Daily Herald *scrive che esse possono considerarsi opera artificiosa di estremisti, i quali cercano di iniziare un'agitazione a favore del Re e contro il Gabinetto.*

«Queste manifestazioni, scrive l'organo laburista, qualora continuassero potrebbero facilmente condurre ad aperti conflitti di strada. Gli organizzatori delle dimostrazioni fanno appello ai sentimenti del popolo in favore del giovane Re che Baldwin e l'Arcivescovo di Canterbury ostacolerebbero nei progetti matrimoniali. Si tratta di una errata presentazione di fatti, che però serve ad alcuni agitatori a provocare dimostrazioni che possono diventare pericolose. Costoro protestano di appoggiare il Re, ma in realtà essi non mirano che ad attaccare il Governo ed il sistema parlamentare».

Come già abbiamo riferito, lo stendardo del Duca di Cornovaglia sventola oggi su Fort Belvedere, il che suscita vivo interesse. Taluni giudicano significativo il fatto che il Sovrano abbia fatto cadere la sua preferenza sul suo emblema personale.

Si apprende che il pilota personale di Re Edoardo cap. Fielden ha ricevuto l'ordine di presentarsi a Buckingham Palace per ricevere istruzioni domani sera dalle 17 alle 18.

La villa del silenzio

Una laconica comunicazione della signora Simpson

CANNES, 7

Lou Vieu, attuale residenza della signora Simpson è una vecchia fattoria abitata fino al 1927 da un contadino, giardiniere della Villa Isolabella. Sedotto dalla bellezza del sito il signor Herman Rogers acquistò nel 1927, trasformandola completamente, la vecchia fattoria che oggi comprende sei camere da letto, ognuna con sala da bagno, tre grandi saloni e una grande sala da pranzo.

Inutile assedio

Lou Vieu continua ad essere assediata dai curiosi, tuttavia meno numerosi di prima e anche dai giornalisti e fotografi appostati dinanzi al portico d'entrata nella speranza di poter vedere anche per un momento la Simpson. La Camera che la signora Simpson occupa è la stessa camera della signora Rodgers, una bellissima camera che dà su una piccola terrazza. Questa camera non è situata nell'edificio principale ma in un'ala aggiunta all'antica costruzione. Le tendine abbassate dinanzi alla finestra non lasciano scorgere nulla.

La signora Simpson continua a riposarsi o forse è sofferente? Infatti è corsa voce ieri che un dottore di Cannes era stato chiamato alla villa ma la notizia non è stata confermata.

Dinanzi alle insistenze dei giornalisti, che non cessano di assediare la villa «Lou Vieu» e particolarmente dinanzi alle domande dei giornalisti inglesi, alcuni dei quali raccomandati anche da membri del Governo britannico, Lord Brodlow si è intromesso stasera, pregando la signora Simpson di venire meno al suo ostinato rifiuto di ricevere i rappresentanti della stampa.

Lord Brodlow come si sa è il segretario particolare di Re Edoardo il quale lo ha incaricato di accompagnare la sua amica da Londra sino a Cannes. Lord Brodlow è riuscito ad ottenere che la signora Simpson facesse almeno una dichiarazione destinata a soddisfare la curiosità del pubblico, convocando per le ore 20 tutti i giornalisti presenti a Cannes, francesi e stranieri, all'Hotel Majestic.

Dopo avere loro dichiarato nel modo più formale che la signora Simpson non ha mai accordato nessuna intervista, lord Brodlow ha dato lettura della seguente dichiarazione:

«Atteggiamento immutato»

«La signora Simpson durante queste ultime settimane ha invariabilmente desiderato di evitare ogni azione o proposta che potesse portare pregiudizio a S. M. il Re Edoardo VIII o al trono d'Inghilterra. Oggi il suo atteggiamento rimane immutato ed essa desidera, se questo potesse risolvere il problema, ritirarsi immediatamente da una situazione resa al tempo stesso infelice e insostenibile».

Interrogato sui progetti della signora Simpson per quanto concerne il suo soggiorno a Cannes, Lord Brodlow ha semplicemente dichiarato che, trovandosi bene qui, non vi è nessuna ragione perchè se ne vada altrove. Ha poi detto che la signora non è stata affatto sofferente ma che, stanca per la lunga corsa effettuata in automobile, si è riposata fin dal suo arrivo alla villa «Lou Vieu». Attualmente sta benissimo e spera soltanto che la curiosità di cui è oggetto si calmi, in modo che non sia più costretta a stare chiusa in casa, come ha dovuto fare finora.

L'aeroporto è stato tenuto pronto da ieri sera. Nessun apparecchio vi è giunto questa mattina.

Il corrispondente da Londra dell'*Echo de Paris* scrive: Se il Re abdica si ritiene probabile che egli lascerà l'Inghilterra. Corre voce che andrebbe a raggiungere la signora Simpson a Cannes.

Impressioni danesi

Le radici della crisi meno note e più profonde

COPENAGHEN, 7

Questi ambienti politici, di solito bene informati sulla situazone politica inglese, sono indotti ad affermare che l'attuale crisi costituzionale inglese avrebbe radici ben più profonde che quelle scaturenti dal progetto di matrimonio del Re con la signora Simpson. Esisterebbe un profondo dissenso tra Re Edoardo ed il suo Governo e forse anche la Chiesa relativamente alle questioni di politica interna ed estera. L'atteggiamento assunto da alcuni uomini inglesi e da una parte della stampa, come il consenso popolare per Re Edoardo, rileverebbero secondo questi circoli politici la vera portata degli avvenimenti politici attuali. Re Edoardo ha sempre sostenuto la necessità di provvidenze sociali a favore del popolo e si è trovato in dissenso col suo Governo sulle forme assistenziali studiate ed applicate nel campo della disoccupazione.

Nel campo della politica estera, si aggiunge, il Sovrano è contrario ad una politica di stretta ed esclusiva collaborazione con la Francia, che è legata alla Russia sovietica, mentre avrebbe sempre sostenuta la necessità di una intesa anche con altre Nazioni europee.

LA FRANCIA E IL MEDITERRANEO

Allarmi e impazienze per la parentesi britannica

PARIGI,

L'aspetto politico della crisi dinastica britannica comincia a dare motivo di gravi preoccupazioni in Francia. Si tratta infatti per i francesi di una inevitabile sospensione di quegli sviluppi dai quali il Quai d'Orsay attendeva le migliori garanzie per la realizzazione della sua politica di sicurezza. Non per nulla fin dall'inizio del conflitto etiopico la Francia si è lasciata rimorchiare dalle impulsive e a volte fallaci tendenze del Foreign Office, prendendo quelle iniziative che sole potevano riuscire gradite al Governo di Londra.

Sosta di sviluppi auspicati

Con i disagi che gli avvenimenti di questi giorni le hanno provocato, la politica britannica non potrà essere per un certo tempo più che personale e ripiegata su sè stessa, allo scopo appunto di sottrarla alle deviazioni e orientarla prevalentemente verso il ripristino della solidarietà fra i membri dell'Unione britannica. Ciò è tanto più contrariante per i francesi, in quanto si aveva la tendenza a voler modificare le basi della politica estera della Francia, fino a oggi troppo apertamente sottomessa agli ordini di Mosca, a causa del dinamismo e della pressione comunista sul fronte popolare. La modifica, in certo senso sostanziale, doveva spostare l'asse principale della posizione diplomatica francese dal Patto franco-sovietico a quello franco-britannico, e questo in previsione dei cambiamenti in corso nel fronte popolare, di cui si sono avuti i primi sintomi nel voto di sabato alla Camera. Non che rinunciasse, sia pure leggermente, all'alleanza sovietica, — che resta basilare soprattutto agli effetti militari continentali — ma troppo cristallizzata intorno al Patto franco-sovietico, la Francia rischiava di perdere sugli altri fronti la possibilità di muoversi e di servirsi di altri strumenti. Lo stabilimento dell'intesa cordiale con l'Inghilterra avrebbe invece potuto completare le risorse diplomatiche della Francia del fronte popolare, appoggiata in questa sua posizione anche dagli elementi conservatori francesi.

Alla ricerca di sicurezza

Non solo, ma la ripresa della collaborazione franco-britannica avrebbe rappresentato per la Francia anche un altro vantaggio: quello di garantirle in modo sicuro le relazioni con le colonie, sulle quali la Francia, e lo Stato Maggiore per primo, conta per l'approvvigionamento della metropoli in caso di guerra in Europa, non solo in materie prime, ma anche in materiale umano. Orbene con la Marina francese le riserve extra europee della Francia potrebbero affluire con minore rischio ai porti meridionali e atlantici francesi.

Come si vede, tutti questi progetti di ristabilimento di solidarietà diplomatica fra Parigi e Londra, sono necessariamente differiti e tanto sulla scena di Locarno quanto su quella di Ginevra la Francia torna a essere meno brillante di quello che prometteva di essere secondo l'evoluzione degli eventi che hanno preceduto la crisi dinastica inglese. In fondo queste considerazioni sono intervenuto nella mente di coloro che dalle colonne dei giornali e dalla tribuna di Palazzo Borbone hanno in questi ultimi tempi sostenuto l'opportunità di una realizzazione di migliori rapporti franco-italiani. Questo subito calore di uomini politici francesi nei nostri riguardi è la risultante di parecchie componenti, la principale delle quali è appunto la necessità di restituire alla Francia quella tranquillità sul fronte del sud-est, che è tanto più necessaria in quanto si affievolisce l'assistenza britannica.

L'avvicinamento all'Italia

Queste prime lance spezzate in favore del riavvicinamento con l'Italia sono — è bene sottolinearlo — extragovernative. Gli ambienti restano sulla aspettativa, come se dopo tanto iniziative antitaliane prese nel recente passato non spettasse alla Francia fornire la prova tangibile di una modificazione delle sue disposizioni nei nostri riguardi. Siccome resta poi prevalente l'opinione che in Italia la stampa esprima il parere ufficiale e ufficioso del Governo fascista, con malcelato compiacimento gli osservatori si lanciano su quanto pubblicano i nostri giornali con accenni di simpatie nei confronti della Francia, per autorizzare in certo qual modo il Quai d'Orsay a sostenere la tesi che è l'Italia che cerca il miglioramento dei rapporti con la Francia; e che in tali condizioni sarebbe un errore tattico andare oltre da parte francese nel movimento profilatosi in favore della causa franco-italiana.

Per questi motivi la Francia osserva con visibile disappunto la progressione dei rapporti italo-britannici e soprattutto la realizzazione di un «gentlemen's agreement» per il Mediterraneo che, ormai maturo, rende difficile l'inserimento della Francia nella definizione delle rispettive posizioni nel Mediterraneo. Certi organi ufficiosi avevano lasciato intendere che non credevano possibile che a Londra e a Roma si potesse pensare a una sistemazione del Mediterraneo che, per generica che fosse, escludesse la Francia.

Italia e Inghilterra nel Mediterraneo

Ora che la crisi britannica è scoppiata, la diplomazia francese pensa che si renderà prima di ogni cosa necessario, nel consolidamento dei rapporti tra l'Inghilterra e i Dominii, il ristabilimento della strada del Mediterraneo e che, per conseguenza, è indispensabile per l'Inghilterra l'accordo con l'Italia in questo settore nevralgico e delicato.

«Nel suo discorso così chiaro e così pieno di buon senso — commenta intanto la *Republique* — Delbos ha sottolineato il nostro costante desiderio d'intesa con l'Italia, ma nello stesso tempo, a proposito dell'affare spagnolo e della minaccia di blocco delle coste catalane, egli ha parlato della protezione dei diritti della Francia e del rispetto alla nostra bandiera in termini di una fermezza che non potrà che essere approvata da tutti i Paesi.

Questa necessaria protezione dei diritti del nostro Paese deve indurci a considerare con un'attenzione particolare tutto quello che può accadere nel Mediterraneo occidentale. La Francia di oggi non si limita più alle coste di Provenza, un'altra Francia è nata nell'Africa del nord, indispensabile alla nostra economia, poichè essa rappresenta già la terza parte del nostro commercio totale e la sola Algeria è fra tutti i Paesi del mondo il nostro migliore fornitore e il nostro migliore cliente; indispensabile così pure alla nostra potenza militare, poichè l'Africa franco-arabo-berbera rappresenta per noi un immenso serbatoio di uomini; indispensabile anche al nostro vigore, poichè una razza senza dubbio più rude ma più giovine e più prolifica si forma nei nostri territori d'oltre Mediterraneo. Essere tagliati dalle nostre comunicazioni africane significherebbe per noi non soltanto un'abdicazione morale, ma anche una rovina materiale e una perdita mortale.

L'"Impero romano d'Etiopia,,

Questo Mediterraneo che ci conduce anche al Madagascar e all'Impero d'Indocina è divenuto essenziale alla vita francese. In nessun momento possiamo sopportare di vederlo minacciato. Nessun accomodamento può concludersi nel Mediterraneo che possa rischiare di colpire degli interessi nostri che sono vitali. Gli inglesi l'hanno capito. Essi, che sono così suscettibili su tutto quanto concerne il loro Impero, si rendono perfettamente conto come noi dobbiamo esserlo per il nostro. E' così che assume tutto il suo valore l'amicizia italiana, così giustamente apprezzata da Delbos, e che la *Republique* ha sempre dimostrato come indispensabile. Così ci rammarichiamo particolarmente perchè nel momento in cui s'impegnano le conversazioni decisive su un affare così delicato per noi, la Francia non abbia a Roma nessun rappresentante qualificato.

Non è più il tempo oggi di attardarci su questioni di procedura. Queste perdono sempre più interesse. I dispacci ricevuti ieri ci fanno apprendere che il territorio abissino è ormai occupato interamente dalle truppe italiane; la realtà è che non vi è più che un Impero d'Etiopia: l'Impero romano d'Etiopia: questo è il fatto. Bisogna assolutamente trovare — conclude il giornale — una soluzione al dissidio di forma che ci tiene ancora lontani da Roma. La Francia deve essere presente ovunque ha degli interessi da mantenere, dei diritti da difendere e il suo destino da salvaguardare».

Non si potrebbe essere, sul terreno immediato, più realisti di tale linguaggio, che dovrebbe trovare facili traduttori al Quai d'Orsay.

Grande risonanza nella stampa baltica

RIGA, 7

La crisi costituzionale inglese ha avuto ed ha vivissima eco nei Paesi baltici. Il pubblico s'interessa delle vicende regali inglesi, cui i giornali dedicano estesissimi notiziari.

La stampa, per ora, non commenta. Si segnala soltanto una corrispondenza londinese al giornale *Paewaleht* di Talinn, in cui, tra l'altro, è detto che se gli inglesi hanno molta ammirazione per il loro Re, ciò non equivale a dire che essi accettano il dogma degli Stuart. Il corrispondente conclude dicendo che questa è forse la reazione dell'epoca di debolezza che l'Inghilterra attraversa dalla fine della guerra ad oggi.

Oggi: Immacolata Conc.; domani: S. Valeria — Leva il sole alle 7.33, tramonta alle 16.21

L'autonomia alimentare del Paese
nuova meta degli agricoltori
Una riunione dei dirigenti provinciali

ROMA, 7

Nella sede confederale a Palazzo Margherita il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha riunito i presidenti ed i direttori di tutte le Unioni provinciali fasciste degli agricoltori adunati in Roma per avere partecipato alla solenne cerimonia della premiazione del Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria. Alla riunione hanno preso parte anche i presidenti ed i segretari delle Federazioni nazionali e degli enti assistenziali aderenti alla Confederazione, i direttori ed i capi di servizio confederali nonchè i capi degli uffici interprovinciali di coordinamento della Confederazione. La riunione, aperta e sciolta con il saluto al Duce ordinato dall'on. Muzzarini si è svolta nell'atmosfera di entusiasmo accesa dalla cerimonia dell'Argentina e del discorso del Duce.

L'on. Muzzarini ha fatto un'ampia illustrazione dell'azione confederale nei vari settori organizzativo, contrattuale, assistenziale, economico, per ciascun settore soffermandosi a precisare la portata dei relativi problemi più importanti ed a stabilire le direttive dell'azione futura. Il presidente della Confederazione ha particolarmente illustrato l'attività svolta e che dovrà essere svolta dalla Confederazione al centro e alla periferia per effettuare le direttive del Governo e del Partito intese a mantenere lo equilibrio economico e sociale come condizione indispensabile per ottenere, attraverso l'intensificazione di tutta l'attività produttiva agricola, la nuova certa vittoria additata dal Duce: La completa autonomia alimentare della Nazione. Ha illustrato le direttive già impartite per l'applicazione delle norme in proposito pubblicate dal Foglio di disposizioni del Partito, mettendo in luce l'importanza del fatto che per l'attuazione delle norme stesse il Partito si affida alla consapevole disciplina degli agricoltori ed alla funzione delle organizzazioni sindacali economiche degli agricoltori. Ha inoltre additato coltura per coltura l'azione economica da svolgere, tenendo presente non solo le necessità dell'approvvigionamento interno, ma anche quello dell'esportazione. Ha invitato i convenuti ad intensificare l'attività assistenziale a favore degli agricoltori di tutte le categorie.

Parecchi presidenti e direttori di Unioni provinciali hanno indi parlato su particolari situazioni e problemi. A tutti ha risposto l'on. Muzzarini il quale ha poi concluso rievocando le parole del Duce all'Argentina ed affermando che lo scopo che gli agricoltori devono perseguire è quello di rendersi sempre più degni della fiducia e dello elogio del Duce. La riunione si è sciolta con una imponente dimostrazione di devozione al Duce.

S. E. Starace a Forlì
per il convegno mostra delle fibre

FORLI' 7

Il convegno delle fibre tessili indetto dal Segretario del Partito avrà inizio a Forlì nel Teatro Comunale l'11 corrente alle 10. Il giorno 13 il Segretario del Partito chiuderà i lavori del convegno ed inaugurerà la mostra nazionale che rimarrà aperta fino al 20 dicembre.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso riduzioni per merci e persone da tutte le stazioni del Regno.

Gli aumenti di capitale sintomo significativo

ROMA, 7

Nella sua ultima riunione il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, presieduto da S. E. il Capo del Governo, ha fra l'altro, su proposta del Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato, approvato l'aumento di capitale delle seguenti società: S. A. Immobiliare di Este (da lire 35.000 a lire 1 milione 295.000); Lanificio Targetti di Desio (da lire 5 milioni a lire 6 milioni); Romana Gestione di Roma (da lire 2 milioni a lire 6 milioni); Aquila S. A. tecnica industriale di Trieste (da lire 20 milioni a lire 25 milioni); Immobiliare Santa Vittoria di Torino (da lire 1 milione a lire 12 milioni); Nuova industria velluti e affini Nivea di Milano (da lire 500.000 a lire 2 milioni); Cartiere Burgo di Torino (da lire 90 milioni a lire 104 milioni 940.000); Società di Montepomi di Torino (da lire 44 milioni a lire 60 milioni) e così in complesso per oltre lire 54 milioni.

Non sfugge l'importante significato del provvedimento che presenta un bell'esempio di completa inserzione nel quadro dello Stato corporativo di un'attività che profondamente interessa tutto il sano sviluppo economico della Nazione, quando la tutela del risparmio è chiamata a contribuire al potenziamento della sua attrezzatura industriale commerciale.

Ed è con piacere che si constata come l'aver il Comitato dei Ministri, dopo il profondo esame delle varie Corporazioni e dell'Ispettorato di credito riconosciuto, con sua deliberazione, la necessità e l'opportunità di questo potenziamento, rappresenti un nuovo indice del progressivo e continuo miglioramento della congiuntura interna, che altri molti e chiari segni ci confermano essere in atto e che è il logico coronamento della limpida e saggia politica economica e finanziaria del Regime.

Il Principe Ereditario di Grecia pilota un apparecchio italiano

ATENE, 7

Il Principe Ereditario si è recato stamane all'aerodromo di Tatoi, dove per il suo espresso desiderio era ad attenderlo il comandante de Bernardi. Salito a bordo di un apparecchio «Ghibli», il Principe lo ha pilotato personalmente, eseguendo un riuscitissimo volo di circa mezz'ora, al termine del quale esprimeva al comandante De Bernardi il suo alto compiacimento e la sua completa soddisfazione. E da notarsi che il Principe, il quale faceva stamane il suo quarto volo come pilota, non ha voluto indossare il paracadute, dando così una prova eloquente della sua fiducia nelle qualità dell'apparecchio.

Una colazione offerta da Re Carol al Ministro d'Italia

BUCAREST, 7

Re Carol ha offerto una colazione intima al R. Ministro d'Italia Sola.

Gli esponenti del turismo a rapporto da S. E. Alfieri

ROMA, 7

Il 14 dicembre a Palazzo Marignoli, il Ministro della Stampa e Propaganda terrà rapporto a tutti i presidenti degli enti provinciali del turismo e ai presidenti dei Sindacati provinciali degli alberghi del turismo.

In questo rapporto verrà precisato il programma d'azione e di attività per l'anno XV e saranno anche illustrati i numerosi provvedimenti legislativi emanati dal Governo fascista e dai quali il turismo italiano trarrà nuovi sviluppi, potenziando sempre più il suo organico inquadramento e la sua struttura organizzativa.

Per l'incremento dell'attività teatrale, concertistica, radiofonica

ROMA, 7

Si è riunito il Direttorio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei musicisti, presente il rappresentante della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Esaminati i voti del congresso nazionale della categoria tenutosi recentemente in Napoli in occasione delle celebrazioni campane, il Direttorio ha preso deliberazioni per un migliore incremento e ordinamento dell'attività teatrale, concertista e radiofonica. Altre deliberazioni sono state prese per quanto riguarda la costituzione della cassa di assistenza della categoria.

Bandi di concorso indetti dal Ministero per i LL. PP.

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti bandi di concorso indetti dal Ministero dei Lavori Pubblici:

Un concorso per esami a 12 posti di ingegnere in prova nel R. Corpo del Genio Civile, (Gruppo A, grado X); Un concorso per esami a 16 posti di geometra aggiunto in prova nel R. Corpo del Genio Civile (gruppo B, grado XI); Un concorso di vice ragioniere in prova del R. Corpo del Genio Civile (gruppo B, grado XI); Un concorso per esami a 4 posti di disegnatore aggiunto in prova del ruolo del R. Corpo del Genio Civile (gruppo C, grado XII); Un concorso per esami a 37 posti di aiuto assistente in prova del R. Corpo del Genio Civile (gruppo C, grado XIII); Un concorso per titoli a 12 posti del ruolo personale subalterno del R. Corpo del Genio Civile.

Le domande di ammissione ai concorsi suddetti dovranno pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici non oltre il termine di 60 giorni da oggi.

117.242 coppie hanno fruito delle riduzioni per Roma

ROMA, 7

Nel mese di novembre scorso sono stati venduti 1369 biglietti ferroviari di seconda classe e 1672 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 16 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine.

In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 28 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 117.242 coppie di sposi, delle quali 2691 provenienti dall'estero o da località di confine.

NOTIZIE BREVI

Il trealberi danese «Fubian», arenatosi presso Terneuzen (Olanda) è stato, la scorsa notte spezzato in due parti dai marosi; l'equipaggio di sette uomini è stato salvato.

Una grave disgrazia è avvenuta in Estonia nelle vicinanze della città di Tartù. Un autobus è precipitato in un burrone avendo slittato sulla neve ghiacciata che ricopriva la strada; due passeggeri sono morti sul colpo e gli altri sono rimasti tutti più o meno gravemente feriti.

La Germania ha sorpassato gli Stati Uniti nelle importazioni in Brasile. La Germania ha infatti una percentuale del 23.07 per cento e gli Stati Uniti del 23.62 per cento.

Secondo i giornali svedesi il Presidente della Repubblica di Finlandia, Svinhufvud, malgrado abbia raggiunto i 75 anni, porrebbe nuovamente la sua candidatura nelle prossime elezioni presidenziali.

IL MALTEMPO
Gli S. U. flagellati
da violente bufere

NEW YORK, 7

Su tre quarti del territorio degli Stati Uniti infuria il maltempo. La temperatura è pressochè ovunque sotto zero e temporali, taluni di violenza ciclonica, tempeste di neve e grandinate sono segnalati da moltissimi centri. A Detroit sono già segnalati cinque morti e otto feriti. Le vittime degli incidenti stradali provocati da tali avversità atmosferiche si contano a centinaia. Una tromba d'aria ha raso al suolo alcune case e ferito ventiquattro persone nella vallata del Mississippi. La navigazione fluviale nell'Alabama, nell'Arkansas, nel Texas e nello stesso Mississippi è pressochè paralizzata e numerose imbarcazioni sono colate a picco o immobilizzate lungo le coste dei grandi corsi d'acqua interni. In alcune regioni è il gelo che ha portato a una brusca sospensione dell'attività fluviale. Il traffico automobilistico e aereo è pure sospeso.

Nove grossi piroscafi sono stretti dai ghiacci nel canale di Soulanges presso Montreal e altrettanto sta per accadere nei porti del lago superiore. Nei canali dello Stato di New York trecento grosse barche con prodotti alimentari sono state immobilizzate dai ghiacci. Tutto il Middlewest è coperto da uno spesso strato di neve. Sono state intensificate le misure di assistenza ai meno abbienti e squadre di soccorso per far fronte alle calamità maggiori sono state mobilitate pressochè in tutti gli Stati colpiti. Da dodici ore vaste plaghe sono completamente isolate per l'interruzione delle comunicazioni (United Press).

Gravi inondazioni in Turchia
Un centinaio di morti
30.000 senza tetto

ANKARA, 7

Circa le inondazioni che hanno colpito la località di Adana, le ultime notizie dicono che le piogge torrenziali hanno fatto crollare diverse case nel centro e nelle regioni circostanti; in città le acque hanno raggiunto i due metri di altezza. Si contano un centinaio di morti e si fanno salire a circa 30.000 gli abitanti rimasti senza ricovero. La rapidità delle inondazioni ha prodotto molto panico impedendo pressochè tutti i soccorsi. Le linee ferroviarie sono interrotte, così come le comunicazioni telegrafiche. Le acque non accennano ancora a ritirarsi.

Tempeste violente sulla Manica e abbondanti nevicate in Francia

BRUXELLES, 7

Una nuova spaventosa tempesta flagella le coste del Belgio; parecchi battelli da pesca che si trovano al largo hanno invocato soccorso, segnalando di avere a bordo dei marinai feriti.

Il maltempo infuria anche sulla Francia e sulla Manica. Il fiume Saona ha straripato inondando il basso porto di Chalon. La circolazione nella regione di Verdun è difficile anche a causa dell'abbondante nevicata; le catene dei Vosgi e del Giura sono bianche di neve. A Belfort la neve caduta ha raggiunto 25 centimetri.

I rottami di un battello gettati sulla costa danese

STOCCOLMA, 7

Sulla costa danese, presso Soenderho, sono stati rinvenuti i rottami del battello «Vulgaris» naufragato giorni or sono ed a bordo del quale si trovavano quattro uomini di equipaggio. Col «Vulgaris» la flotta peschereccia di Esbjerg, cittadina marinara sulle coste della Danimarca, ha perduto nelle tempeste autunnali dieci battelli e 42 marinai.

La tragica situazione di un industriale austriaco
Bloccato dalla neve da 8 giorni

VIENNA, 7

L'industriale Kaiser partito per una caccia al camoscio otto giorni addietro con degli amici si trova da allora bloccato dalla neve in un rifugio alpino. Il Kaiser ed i suoi compagni avevano portato provvigioni per una sola giornata. Ieri una spedizione di soccorso composta di sette persone si è messa in cammino per vedere di raggiungere la capanna. La spedizione però è ostacolata dalle valanghe che in questo momento si succedono frequentissime.

L'identificazione dell'aereo tedesco precipitato sul Grand Bornand

ANNECY, 7

La neve è caduta in grande quantità in modo che si è stati obbligati ad abbandonare completamente il ricupero dei rottami dell'aeroplano tedesco caduto presso il Grand Bornand. L'identificazione dell'apparecchio che compiva il viaggio di ritorno da Burgos ove aveva trasportato il rappresentante del Reich presso il Governo di Franco è stata possibile per un foglio di appunti del pilota ritrovato fra i rottami; tutte le carte ed i documenti trovati sono stati sigillati e spediti a Parigi al Ministero degli Affari Esteri.

I rappresentanti del Reich hanno vivamente ringraziato il Prefetto per quanto è stato fatto dalle autorità francesi e dalla popolazione nella tragica circostanza. Le salme degli aviatori, ora deposte in una cappella ardente al Municipio del Grand Bornand, saranno trasportate martedì direttamente a Stoccarda.

La Principessa "Liliberth,, che potrebbe essere Regina

ROMA, 7

La notizia che Re Edoardo avrebbe abdicato sin da venerdì sera in favore della decenne Principessa Elisabetta figlia dei Duchi di York non è ancora confermata.

Le ragioni per le quali Re Edoardo VIII non avrebbe abdicato in favore del fratello risalgono al passato ed infatti, quando assunto il Trono, Re Edoardo non nominò suo fratello Principe di Galles cioè erede al trono, ma lo lasciò nel titolo del Duca di York. Conferendogli il titolo di Principe di Galles il Re avrebbe chiaramento detto che rinunciava ad ammogliarsi ed avere eredi. La cosa fu molto gradita allora dagli inglesi, che hanno sempre sperato che il Re sposasse e avesse figli, ma che sposasse secondo la tradizione. Due sono i figli dei Duchi di York e la primogenita, secondo le voci correnti, diventerebbe appena decenne Regina d'Inghilterra e Imperatrice delle Indie.

Elisabetta la primogenita, nata il 21 aprile 1926 è la preferita della famiglia reale da tutti adorata, vagheggiata, amata ed anche Re Edoardo VIII è stato visto più volte giuocare con la nipotina, portarla a passeggio nella sua vettura. Il nonno, Giorgio V, amava tenerla per lungo tempo sulle ginocchia, giuocava con lei e con lei era lieto e felice.

Quando la piccola prese a fare la riverenza, per moltissimi giorni seguì ovunque nel palazzo il suo augusto nonno e non perdeva nessuna occasione per inchinarsi a lui che ne rideva felice, raccontandolo poi a tutti. Elisabetta, chiamata Liliberth, è di una straordinaria intelligenza e preferisce giuocare col suo poney, che è stato uno dei primi regali avuti dallo zio David, chè così i bimbi della famiglia reale hanno sempre chiamato Edoardo VIII. L'ultimo dono che lo zio David farà a Liliberth sarà la corona imperiale?

Sul suo poney la Principessina si esercita ogni giorno a saltare ostacoli e si narra che una volta, poichè il suo poney si rifiutò di saltare l'ostacolo Liliberth, caduta a terra e subito rialzatasi, avrebbe detto scelles suoi cugini: «Ah, non è niente ai piccoli figli della Principessa Lato in confronto a ciò che mi capiterà se vado in guerra».

L'educazione della piccola Elisabetta è stata ed è veramente imperiale. I principii severi della Regina Madre si sono manifestati in pieno nella sua educazione. L'intelligenza e la grazia di Liliberth potrebbro essere ora al servizio dell'Inghilterra.

NELLA SPAGNA

Le operazioni di Franco
ancora ostacolate dalle piogge

PARIGI, 7

Ancora una giornata calma sul fronte di Madrid dove il cattivo tempo persiste, impedendo l'attacco; solo l'artiglieria e l'aviazione danno prova di attività. Gli aerei nazionalisti hanno effettuato a due riprese bombardamenti sul quartiere di Cuatro Caminos.

Ieri per la prima volta apparecchi marxisti hanno impegnato combattimento nel cielo della capitale; due di essi furono abbattuti in fiamme.

Nelle trincee della Città universitaria le truppe del Generale Franco attendono intanto con impazienza l'ordine dell'assalto; approfittando del riposo forzato i legionari hanno sistemato a difesa le trincee, profonde due metri e nelle quali sono stati scavati qua e là ricoveri capaci di contenere dieci uomini rannicchiati e sufficenti per resistere ai bombardamenti quotidiani; sono stati pure piazzati in esse dei cannoni da 75 ed anche da 105.

A circa 200 metri di distanza dalle trincee nazionali si distinguono le linee trincerate scavate dai rossi; ma più che da queste l'ostacolo per i nazionalisti è costituito dalle case e dalle rovine, dove sono stabiliti e imboscati i difensori di Madrid. Anche negli altri settori i nazionalisti, stanchi dell'immobilità nelle trincee fangose, attendono che i capi si decidano a dare l'ordine per l'ultimo balzo decisivo che resta loro da fare.

Nel nord della penisola invece i combattimenti continuano. In Biscaglia le artiglierie basche tentano invano di sfondare il fronte nazionale tanto in direzione di Vittoria che di Burgos. I marxisti hanno subito ieri un grave colpo ad Espinosa e a Los Monteros a 50 km. da Bilbao ed hanno lasciato sul terreno 300 morti.

L'arrivo di rinforzi nazionalisti ha pure permesso di respingere i minatori asturiani che attaccavano Oviedo; essi sono stati costretti ad abbandonare 340 morti, più di 40 feriti, circa 800 fucili, 25 mitragliatrici e 15 casse di munizioni.

A Guadalajara le truppe del Generale Franco hanno avanzato su nuove posizioni, eseguendo un contrattacco che ha messo in rotta i marxisti le cui perdite si elevano a 174 morti e 678 feriti.

Da Salamanca si apprende che un ricevimento ha avuto luogo ieri colà in onore degli Ambasciatori italiano e tedesco accreditati presso il Governo nazionale. Hanno assistito alla cerimonia il Generale Franco e il Viceconsole del Portogallo e sono state scambiate allocuzioni affermanti la necessità di perseguire la lotta senza quartiere contro il comunismo.

Il Consiglio della S. d. N. rinviato in seguito alla situazione inglese?

GINEVRA, 7

Stasera negli ambienti giornalistici della Lega correva con una certa insistenza, la voce, da accogliere però con molta riserva, di un probabile rinvio del Consiglio della S. d. N. a causa della crisi costituzionale inglese. Infatti oltre al Ministro degli Esteri inglese il quale non potrebbe intervenire alla riunione del Consiglio anche Delbos avrebbe annunciato la sua decisione di non venire a Ginevra, ciò che avrebbe provocato presso gli alti funzionari del segretariato della Lega un riesame della situazione in vista appunto di un rinvio della data del Consiglio.

Violazione di sedi diplomatiche denunziate a Ginevra

GINEVRA, 7

Nei circoli politici bene informati s'afferma che stamane è giunta alla Croce Rossa Internazionale di Ginevra una comunicazione del Corpo Diplomatico di Madrid, il quale incarica il Comitato internazionale della C. R. di rivolgersi alla S. d. N. per protestare contro la violazione operata dai militi rossi di Madrid nei confronti della Legazione di Finlandia, nella quale si trovano alcuni rifugiati.

Il Corpo Diplomatico di Madrid avverte inoltre la C. R. che si ha l'impressione che i fatti verificatisi nella Legazione di Finlandia possono ripetersi anche nella sede di altre missioni diplomatiche.

Disinteresse totale a Parigi
per la riunione societaria

PARIGI, 7

La situazione internazionale resta — agli occhi dei francesi — logicamente distanziata nell'interesse degli elementi internazionali da quella interna. Se poi si aggiunge che le questioni che appassionano oggi le folle britanniche restano al primo piano della stampa francese, ci si rende conto come si abbia la tendenza a relegare nel settore degli affari in sospeso quelle che erano fino ad una settimana fa le più gravi preoccupazioni della politica francese.

A due giorni di distanza dalla riunione ginevrina, è sintomatico constatare un'assenza quasi totale di commenti e di previsioni come mai le cronache parigine, così sensibili alle questioni societarie, avevano finora registrato.

Gli osservatori obiettivi si dolgono sinceramente che le circostanze abbiano provocato un obbligatorio aggiornamento delle soluzioni in corso, dato che la necessaria eclisse britannica conserva alla Francia quella posizione statica dalla quale i buoni francesi vorrebbero veder uscire il loro Paese.

«La preparazione dell'intesa internazionale — scrive la *Liberté* — non poteva farsi che sotto l'impulso di una volontà attiva, con un'abilità diplomatica senza manchevolezze e un innegabile spirito di sacrificio. Nulla è stato intrapreso; i negoziati con la Germania sono stati lasciati in sospeso perchè è piaciuto al Foreign Office di non attivarli; e l'antifascismo mal compreso dal raggruppamento popolare, ha scavato il fossato che ci separa dall'Italia.

Si sa che la posizione presa da Mussolini non è statica. Egli ha giuocato sulla impreparazione inglese ed ha vinto nell'affare di Etiopia; ha giuocato poi sulla forza tedesca perchè la sua situazione nel Mediterraneo non sia compromessa e questo spiega il suo atteggiamento negli affari di Spagna; egli giuoca ora sull'accordo franco-britannico.

«Se voi potete annunciare — ha detto Ybarnegaray a Blum — l'alleanza di questi tre grandi Paesi: Inghilterra, Francia e Italia, che chiarezza nel cielo dell'Europa e che garanzia di pace!

Per questo occorre che la nostra politica estera sia realistica e non antifascista. Si constaterà ancora una volta che, in un problema che mette in causa la nostra esistenza di Nazione indipendente, la personalità psicologica degli uomini al potere e il loro formulario di partito hanno avuto una parte nefasta e hanno paralizzato il loro desiderio sincero di difendere la pace. Occorre che coloro che domani o più tardi li sostituiranno non si lascino legare le mani da azioni da comizio o da ritornelli elettorali».

Dopo la disfatta di N'cole
Misura anticomunista adottata dal Consiglio federale

GINEVRA, 7

Il Consiglio federale nella sua riunione odierna ha definitivamente approvato, dandogli forma di legge, il progetto concernente la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; questa legge ha la durata di cinque anni e prevede speciali misure contro le agitazioni comuniste, specialmente per quanto si riferisce all'esercito. Il Consiglio nazionale è inoltre autorizzato, ove lo si ritenga necessario, a sciogliere senz'altro le organizzazioni comuniste.

Sempre a Ginevra, con grandiosa solennità, ha oggi prestato giuramento al Governo il nuovo Consiglio di Stato, che ha così assunto il potere dopo la disfatta dei comunisti.

I socialisti battuti in altre elezioni svizzere

BERNA, 7

Le elezioni comunali che si sono svolte nelle città di Thur, Briga, Delmonte ed in diverse località del Giura e del Vallese hanno segnato una netta vittoria dei partiti nazionali ed una conseguente sensibile perdita dei socialisti.

Una situazione e tre giudizi
L'incognita comunista pesa
sulle sorti di Blum

PARIGI, 7

«Il Fronte popolare sta benissimo» — proclama stamane sulla *Humanitè* il comunista Vaillant Couturier. «C'è la speranza, ma soltanto la speranza, di poter riprendere il lavoro in comune con i comunisti, ma non la certezza e la fiducia» — afferma sul *Populaire* Severac, abituale portavoce di Blum. «Se i comunisti hanno potuto rivendicare la loro libertà d'azione, anche i radicali dovranno fare la stessa cosa quando saranno in gioco i principii della loro dottrina». I radicali non sono degli schiavi attaccati al carro» — scrive l'*Ere Nouvelle* nel suo editoriale.

Sempre peggio

Questi tre divergenti giudizi riassumono molto meglio di una lunga analisi le conseguenze della astensione dei comunisti dal voto di sabato sera, conseguenze che seguitano a pesare come una delle incognite più ardue sulla politica interna francese. Queste tre opinioni autorizzate rendono anche assai illusorie e vane le conferme e le speranze espresse in parecchi ambienti che si tratti di una tempesta passeggera, dopo la quale tornerà a splendere il sereno al Fronte popolare «il sereno entusiasmo dei primi tempi». Nella migliore delle ipotesi, per coloro che in Francia temono la rottura del Fronte popolare, la realtà dei prossimi giorni sarà che, anche se il Fronte popolare non si sfascia ed anche se il Gabinetto Blum resta al potere, le cose seguiteranno ad essere un po' peggio di prima.

Se ne è avuto un esempio ieri al comizio al Velodromo d'Inverno, quello stesso a cui avrebbe dovuto partecipare Companys se il Governo francese non lo avesse pregato di rimettere a più tardi la sua visita: comizio in cui i comunisti hanno una volta di più abbondantemente fischiato e protestato contro la politica della neutralità gridando ad alta voce: «Abbasso Blum; Abbasso Delbos!» e reclamando, secondo il solito, la abolizione del blocco e la fornitura di cannoni e aeroplani per la Spagna.

Ma naturalmente la questione che preoccupa principalmente tutti gli ambienti non è tanto quella di sapere se il Fronte popolare sopravviverà o meno nella sua forma attuale e se i comunisti seguiteranno più o meno ufficialmente a farne parte, quanto se l'impossibilità di raggiungere un accordo, se non effettivo, almeno apparente, fra i tre tronconi delle organizzazioni, bramosi ognuno di andare per conto loro, indurrà Blum a rassegnare le dimissioni o lo spingerà invece a «sacrificarsi ancora» per restare al potere, accontentandosi dei voti dei socialisti e dei radicali con l'appoggio di quei gruppi del centro che sabato votarono per lui. Una tale eventualità sorriderebbe a Jouhaux e ai socialisti della Confederazione generale del lavoro, che si danno da fare per intromettersi e stabilire la pace fra comunisti e socialisti.

La tattica di Jouhaux

La Confederazione generale del lavoro soffre degli stessi dissidi del Fronte popolare. Comunisti e socialisti se ne disputano il controllo e in seno alla Confederazione i socialisti stessi devono, soprattutto per le faccende di Spagna, accettare il punto di vista dei comunisti.

Così Jouhaux, parlando al Consiglio nazionale della Confederazione ha pressochè sposato la tesi comunista sulla Spagna; ha dichiarato che la classe operaia aveva il diritto di «non essere neutra» ed ha incitato gli operai a continuare «l'azione diretta per impedire che i nazionali spagnoli possano rifornirsi di qualsiasi merce in Francia» sempre appoggiando bene inteso il punto di vista già espresso dalla Confederazione generale del lavoro che il Governo «deve riesaminare la questione della politica di non intervento». Di modo che a stare a questi discorsi anche la Confederazione generale del lavoro si trova in contrasto aperto con Blum.

Molti tuttavia pensano che queste affermazioni di Jouhaux non siano che una tattica per difendere il suo posto lautamente retribuito di segretario generale della Confederazione, posto a cui la frazione comunista vorrebbe, nelle elezioni che devono aver luogo fra due o tre giorni in seno al Consiglio nazionale, mettere il comunista Franchon. Comunque sia, la crisi aperta nel Fronte popolare dal voto di sabato evolve su due piani: uno destinato alla conoscenza delle masse per trovare il modo di rattoppare alla meglio la situazione ed un secondo che è costituito dal piano delle trattative segrete fra i comunisti e Mosca o il portavoce di Mosca.

Il *Journal des Debats* scrive, esaminando assai crudamente la situazione, che è ingenuo «immaginarsi che la crisi attuale sia una crisi come tutte le altre, e che si possa pensare a risolverla coi mezzi parlamentari ordinari», aggiungendo che tutto dipende da Mosca.

Tutto dipende... da Mosca

«Salvo la guerra per gli anarchici spagnoli, continua il giornale, niente separa il Gabinetto Blum dai comunisti. Mosca sa che per la disorganizzazione generale morale e materiale non troverà mai niente di meglio del Gabinetto attuale. Tutta la questione dunque è quella di sapere se Mosca vuol continuare o se giudica venuto il momento di rompere il Fronte popolare prima che i danni siano visibili. Nè la costituzione, nè i poteri pubblici, nè la Camera, nè il Senato, nè Blum stesso sono padroni del destino del Governo».

Le voci che abbiamo riferito ieri sulla presente misteriosa azione esercitata da Dimitroff nella giornata critica di sabato scorso confermano quindi il giudizio del giornale. Ma quanto a sapere come si risolverà questa situazione, per oggi nessun elemento nuovo è sopraggiunto.

I vincoli fra Londra e Parigi
e un vivace commento germanico

BERLINO, 7

Richiamandosi alla rivelazione del *Times*, secondo cui l'impegno di garanzia francese per l'Inghilterra risale ancora a dieci anni or sono, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che questa confessione fa vedere la politica britannica dell'ultimo decennio sotto una luce assai diversa e poco simpatica.

«Per anni ed anni, aggiunge il giornale, il popolo britannico si sentì ripetere dai suoi reggitori che tutto il male veniva dalle alleanze e che il patto di Locarno aveva avuto il grande vantaggio di evitare una alleanza militare bilaterale franco-britannica. Se tutto questo, come risulta dalla odierna rivelazione del *Times*, non era altro che ipocrisia, non possiamo che doppiamente felicitarci di avere ripresa la nostra libertà, ma rimane però assai grave un altro problema: come aver ora fiducia in un nuovo patto renano

I giornali turchi reclamano l'indipendenza della Siria

ISTANBUL, 7

La campagna giornalistica sulla questione del Sangiaccato ha allargato oggi il suo fronte di attacco. Mentre finora si sosteneva semplicemente la piena indipendenza, oggi si investe pienamente il trattato franco-siriaco.

Il *Cumhuriyet* tiene a ricordare che la rinuncia turca alla Siria avvenne dietro promessa della concessione dell'indipendenza; soltanto in attesa di questa la Francia ottenne il mandato. Senonchè, il trattato stipulato a Parigi concede una larva di indipendenza, mentre, realmente, la Francia resta padrona del Paese. Perciò la Turchia è in diritto di pretendere la effettiva indipendenza della Siria, non potendo e non volendo permettere l'installarsi di una grande Potenza in un Paese col quale ha frontiere comuni.

I giornali riproducono inoltre la smentita dell'Agenzia *Havas* alle notizie delle violenze esercitate contro i turchi astensionisti nella votazione di secondo grado, ma la fanno seguire da un commento di intonazione ufficiosa, confermante le accuse di violenza, anzi aggravandole con dichiarazioni di testimoni oculari.

Il nuovo Ministro a Lima presenta le credenziali del Re Imperatore

LIMA, 7

Il nuovo Ministro plenipotenziario italiano marchese Talamo Atenolfi ha presentato le lettere di S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia che lo accreditano presso il Presidente Benavides della Repubblica del Perù. La cerimonia è stata improntata alla più schietta cordialità e il Presidente Benavides ha lungamente trattenuto a colloquio il nuovo Ministro plenipotenziario. *(United Press).*

La salma dell'aviatore Quaranta ritornata in Patria

GENOVA, 7

E' ritornata in Patria, a distanza di cinque anni dalla tragica vicenda aviatoria avvenuta nello aprile 1931 nella foresta vergine del Mato Grosso, la salma dell'aviatore Mario Quaranta.

Ad accogliere la salma, che è arrivata dal Sud-America con la motonave «Remo» erano la sorella dell'aviatore ed una rappresentanza della R. U. N. A. di Genova. La salma è partita questa sera in autofurgone per Mondovì, città natale dell'aviatore.

L'asso francese Delmotte partito in volo per il Sud America non dà più notizie di sè

PARIGI, 7

Il famoso aviatore francese Jean Delmotte e altri quattro uomini di equipaggio a bordo di un apparecchio postale in volo per il Sud America, da molte ore non hanno dato loro notizie.

L'ultimo dispaccio ricevuto da bordo dell'apparecchio segnalava che esso si trovava a 420 miglia da Dakar in pieno Atlantico meridionale. *(United Press).*

Tragico volo di prova di un nuovo apparecchio americano

SEATTLE, 7

Il nuovo apparecchio da bombardamento Boeing, definito il maggiore apparecchio anfibio del mondo, primo di una serie di tredici in costruzione per l'esercito degli Stati Uniti, è precipitato oggi ed è andato distrutto durante un volo di prova; tutto l'equipaggio è perito. *(United Press).*

Il corridore Soulie perito in una disgrazia presso Algeri

ALGERI, 7

Due automobili che compivano delle prove poco prima della corsa annuale sulla costa di Bouzareah hanno avuto una collisione. Il noto corridore Georges Soulie è rimasto ucciso sul colpo dal volante. Due occupanti della seconda automobile sono feriti gravemente.

Notiziario istriano

POLA, 7

Sull'omicidio di S. Bortolo

A proposito del ferimento mortale del villico Antonio Dionis di Dante, da S. Bortolo di Albona, ferimento che ne cagionò la morte, abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

Il Dionis si trovava all'osteria con altri compaesani tra cui il feritore, tale Pittro Cernieca. In seguito ad una discussione di nessuna importanza, il Dionis venne a diverbio col Cernieca; questo all'improvviso estraeva da una tasca una «roncola» menando un forte colpo all'addome del Dionis che stramazzava a terra.

Il feritore quindi fuggiva, ma ben presto veniva rintracciato e arrestato.

Le disgrazie

Vittima di un grave infortunio sul lavoro a Stalie di Albona, è rimasto tale Umberto Teromin di Dante, d'anni 39; colpito all'addome da una manovella di un argano riportava gravi lesioni alla milza e al fegato.

Trasportato al nostro ospedale fu sottoposto a una pronta ed efficace operazione con l'asportazione della milza. Il prof. Pepi, primario chirurgo, gli fece una trasfusione di ben 1700 grammi di sangue, dopo di che il ferito è stato messo, per quanto sembra, fuori di ogni serio pericolo. Dei 1700 grammi, 1200 sono stati estratti allo stesso ferito, e 500 furono offerti dal caposquadra della M. V. S. N. Domenico Chiaruttini. A questo proposito rileviamo che questo è il trentottesimo dono di sangue del bravo Chiaruttini, che finora se ne è fatto estrarre ben 20 litri e 200 grammi.

L'autoambulanza della Croce Rossa trasportò all'ospedale tale Vincenza Fabbro, d'anni 63, abitante in via Littorio 9, la quale, cadendo dalle scale, si è fratturato il collo del femore destro e ha riportato altre ferite. Il dott. Micheletti l'ha giudicata guaribile in 90 giorni, salvo complicazioni.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Butera, Primo Presidente Corte d'Appello, è collocato a riposo; Granata, Procuratore Generale Corte di Appello, id. id.; Isoldi, Consigliere Cassazione Regno, è nominato Sostituto Procuratore Generale stessa Corte. Basilisco, cancelliere Pretura Comeno, è nominato segretario Procura Trieste.

Bollettino meteorologico
7 dicembre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Min.
Trieste.	staz	misto, gr.	+ 8	+ 6
Roma.....	aum	cop., m.	+13	+ 9
Torino ..	aum	sereno	+ 3	— 5
Milano...	aum	coperto	+ 6	— 2
Genova.	var	cop., m.	+ 9	+ 7
Venezia	var	nebb., m.	+12	— 1
Firenze..	staz	coperto	+ 8	+ 2
Ancona.	var	piov., m.	+ 9	+ 6
Bologna	staz	coperto	+ 6	+ 4
Napoli ..	staz	cop., m.	+15	+10
Taranto	var.	misto, m.	+15	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var	ser., ag.	+15	+ 7
Cagliari	aum	misto, ag.	+14	+ 6
Tripoli...	aum	ser., cal.	+23	+10
Messina.	staz	misto, cal.	+16	+11
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	staz	piovoso	+15	+10
Bari.......	staz	piov., cal.	+14	+ 9
Sanremo	staz	cop., m.	+12	+ 7
Bengasi	staz	cop., m.	+18	+ 9
Rodi......	aum	ser., m.	+12	+10
Rimini...	staz	cop., m.	+ 7	+ 4
Foggia..	dim	coperto	+13	+ 6
Sassari	staz	piovoso	+10	+ 5

Previsioni del tempo per l'8 dicembre: Val padana orientale e alto versante adriatico: il tempo permarrà perturbato. Venti forti grecali con raffiche variabili, in prevalenza occidentali sulle Marche; cielo nuvoloso con qualche precipitazione sul dorsale appenninico. Mare generalmente agitato con moto ondoso. (Centromereo Venezia).

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente la nostra riconoscenza al valente medico

dott. Guido Osvaldella

che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza ha assistito amorosamente e disinteressatamente la nostra adorata mamma.

Famiglia HIRSCH

Avviso di vendita

Sono posti in vendita ad offerte private gli immobili costituenti la Fornace di Laterizi, con accessori ed annessi siti in Medea di Cormons, di proprietà della Società Fornace Laterizi di Medea in liquidazione, il tutto come descritto nella perizia giurata dd. 5 novembre 1936, visibile presso lo studio del liquidatore dott. Antonio Laganella, Gorizia, Corso V. E. N. 14.

Le offerte dovranno pervenire con lettera raccomandata sigillata, indirizzata alla Società Fornaci di Medea, presso il notaio dott. Luigi Marega in Gorizia, via Petrarca N. 3, entro il 23 dicembre 1936, ore 16.

I LIQUIDATORI

AVVISO D'ASTA - Domani 9 corr. alle ore 9, nella sala incanti (palazzo di Giustizia) procederò alla vendita di crediti per L. 5158.90 di compendio del fallimento Causi. **L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.**

Riflessosimpaticoterapia

dott. B. VICENZINI

ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535

ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.

Il Sostituto **dott. CESARE NOVI** sarà a **TRIESTE: Hotel de la Ville,** nei giorni 16, 17 e 18 dicembre.

Il dr. de NICOLA

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30

per malattie cutanee e veneree

Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.

VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77

(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI,** via Maddalena 50 - Roma. - Trieste: **ANTONIO CASTRO,** via S. Nicolò 13. **DROGHERIA ZERNITZ,** via C. Battisti 3. **DITTA CILLIA,** via Roma 10. - Pola: **MAGAZZINI GELLETTI,** via Sergia 39. - Monfalcone: **DROGHERIA STACUL,** via Duca d'Aosta 42.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

IL TRICOLORE SULLO "SCRIGNO DEI NEGUS,,

Da Addis Abeba al Sudan

Una raggiera di celeri colonne e un ardito sbarco aereo hanno completato l'occupazione del ricchissimo Uollega Anche il posto doganale di Gambela in nostro possesso

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 6

L'occupazione di Gore e di Gimma ha dato alla Nazione la sensazione esatta che l'occupazione dell'ovest e del sud-ovest etiopico è ormai effettiva. Secondo le precise direttive del Duce e le decisioni adottate sul posto dal Ministro delle Colonie nell'ovest etiopico, l'azione militare procede contemporaneamente alla sistemazione politica delle zone occupate. L'intensa, abile, tenace, audace, cauta azione politica è svolta sempre in modo che la dignità dell'Italia dominatrice si imponga in pieno ad amici ed a nemici e risponda insieme ad un concetto tattico o strategico.

Quattro aerei a Sajio

La sintesi degli ultimi avvenimenti nell'ovest etiopico è la seguente: L'11 novembre, dopo un'accurata preparazione politica, il Maresciallo Graziani, memore del precedente di Lekemti, ordinava all'aviazione di occupare, con uno sbarco aeronautico, Sajio, località nell'estremo ovest etiopico, quasi ai confini del Sudan. Già era stata assodata durante la precedente azione di Lekemti la fedeltà dei capi di Sajio, i fitaurari Osanna e Johannes Giotte. Un rudimentale campo di atterraggio era stato preparato dai medesimi fitaurari. L'obiettivo dello sbarco aereo era quello di costituire una cellula per l'avanzata politico-militare, comandata da un ufficiale superiore della Aeronautica, con funzione anche politica. L'audace manovra aerea fu eseguita dall'animosa aviazione dell'A. O., sotto il comando personale di S. E. Pinna, che durante l'azione volava sopra la località durante due ore, fino a quando cioè la bandiera tricolore non fu issata sul ghebbi di Sajio. Quattro apparecchi riuscirono ad atterrare con difficilissima manovra. Altri apparecchi, compreso quello del Pinna, erano assolutamente impossibilitati ad atterrare, dati i ristretti mezzi del campo.

I quattro apparecchi sbarcavano, oltre agli equipaggi ed alla stazione radio, un ufficiale di fanteria e vari graduati ascari, destinati ad inquadrare le bande indigene locali, armi, viveri, munizioni e materiale diverso, anche sanitario. Simultaneamente la colonna del col. Malta riceveva l'ordine di iniziare un movimento celerissimo su Ghimbi, in direzione di Sajio, mentre una forte colonna al comando del Generale Tessitore sboccava su Lekemti e la colonna Princivalle marciava su Gimma.

L'alto plauso del Duce

Gli equipaggi erano accolti a Sajio festosamente dalle popolazioni. Al comando italiano si presentavano 15 bianchi, tra i quali l'ingegnere della ditta mineraria italiana Prasso, e 300 indigeni armati, messi a disposizione delle autorità italiane dai fitaurari Johannes e Osanna Giotte, che poche ore dopo, circondati dai maggiori notabili della zona, facevano solenne atto di sottomissione all'Italia, acclamando al Re Imperatore, al Duce ed al Vicerè ed alla bandiera salvatrice dell'Italia. Il 12 novembre le nostre truppe, appoggiate dall'artiglieria, occupavano Abbasena. Il 15 novembre una intensa attività aerea su tutta la zona appoggiava l'azione politica che andava stringendo i suoi nodi con i capi religiosi e politici minori. Il 16 novembre la bandiera italiana era issata su Tabor, paese ad ovest di Dembi Uollo.

Le autorità britanniche di Gambela, persuase ormai della inesorabile penetrazione italiana, sospendevano i traffici sulla via di Gambela, riconoscendo che essi si sarebbero svolti unicamente a vantaggio di ras Immirù e di ras Destà contro gli italiani.

Il 17 novembre, un vibrante telegramma del Duce faceva pervenire al Maresciallo Graziani ed al Gen. Pinna il Suo alto compiacimento per la riuscita delle operazioni. Il 18 novembre i gruppi ribelli, arretrando dinanzi all'avanzata italiana, affluivano su Gimma, che era bombardata dall'aviazione.

Altre maglie che si chiudono

Frattanto, di fronte alla detta situazione politica determinatasi nell'ovest, Gambela rimaneva consegnata alla polizia locale. Il 18 novembre la valorosa colonna Malta, superbamente guidata dal suo comandante col. Malta, raggiungeva Jubdo e così si serrava un'altra maglia della rete militare-politica. Nelle giornate del 17 e del 18, durante le quali si dovevano stringere importanti nodi di sistemazione politica territoriale, 26 apparecchi comandati dal medesimo capo di S. M. della Aviazione in A. O., Gen. Matricardi, compiendo un percorso di 1300 km. in formazione compatta, sorvolavano Gimma, Gore, Gambela, Sajio e Soddo Uauke, appoggiando col loro impressionante volo nei cieli dell'ovest tanto le azioni militari in corso, che le azioni politiche prossime alla loro conclusione. Il 22 e il 23 novembre l'instancabile aviazione, con lancio di munizioni, di viveri e di strumenti diversi, assicurava i rifornimenti logistici delle colonne ubicate nelle località più eccentriche.

Il 24 novembre si presentavano ai nostri comandi numerosissimi capi e sottocapi indigeni, fra i quali diversi ballabat dell'Uollega e otto capi amhara. I capi del Burè facevano comprendere alle autorità italiane le loro buone disposizioni.

Incalzante si stringeva l'azione politica intorno al capo di Gambela, Tacle Maiam, e felici trattative si svolgevano con i capi e notabili di Gore. La situazione politica sboccava in un pieno successo, favorendo l'azione militare, con economia di sangue e di sacrifici.

Il primo bando in nome dell'Imperatore V. E.

Il 26 novembre, a Sajio, era pubblicato il primo bando alla popolazione in nome di Vittorio Emanuele III. La regione dell'Uollega, sulla quale i nemici d'Italia facevano estremo assegnamento, era completamente pacificata e tranquilla e i residui ribelli, abbandonati dalle popolazioni e da numerosi loro seguaci, erano costretti a ritirarsi sempre più indietro verso Caffa.

Il Vicerè proclamava la liberazione dei galla dalla schiavitù scioana e la fine del tradizionale ghebbar, autentico strumento di servitù della gleba. Simultaneamente un'abile azione politica si svolgeva con le popolazioni non galla Jumer, Aguaco, Afmac, Ambo, Abugar, per evitare che i loro tradizionali rancori contro i galla li gettassero dalla parte dei ribelli. I capi ed i sottocapi indigeni erano i nostri migliori informatori.

L'occupazione dell'Uollega ha permesso di constatare che la regione è ricchissima ed è il tradizionale centro di commercio del caffè del quale circa 4000 tonn., per il valore di circa 200 mila sterline, erano esportate annualmente nel Sudan. Ugualmente si avviavano per il Sudan, sfuggendo alla dogana negussita, numerosi altri prodotti, tra i quali solo la cera rappresentava il commercio annuale di 50.000 sterline.

Opportune disposizioni sono state prese per mantenere attive queste vie naturali di commercio, tanto più che il Governo dell'Etiopia si propone di sviluppare i traffici di importazione e di esportazione con le limitrofe Colonie britanniche. L'occupazione e le dichiarazioni dei capi indigeni confermano che il sottosuolo dell'Uollega, chiamato scrigno del negus, contiene oro, argento, platino, ferro, carbone e minerali eccellenti per la produzione di acciai da cannoni.

Sottomissioni plebiscitarie

Il giorno 29 novembre, armati indigeni a noi fedeli occupavano la dogana di Gambela. Il 30 novembre le sottomissioni assumevano forma plebiscitaria. Si sono sottomessi tra gli altri il primo giudice dell'Uollega, il secondo giudice sovraintendente alla caccia e controllore delle foreste di Sajio, innumerevoli capi la cui autorità durante l'impero negussita si esercitava su paesi, zone e villaggi. Il primo ed il 2 dicembre la situazione continuava a svilupparsi favorevolmente per noi, sia sul terreno militare che su quello politico. L'Uollega è ormai in nostro saldo possesso.

L'occupazione seguita con vivo interesse in Grecia

ATENE, 7

I giornali riproducono telegrammi e informazioni sulla metodica, totale occupazione del territorio etiopico da parte delle truppe italiane. Il *Vradini* pubblica alcune fotografie della gioventù etiopica del Littorio e scrive che l'Italia sta organizzando fascisticamente i giovani abissini. L'*Athinaika Nea* pubblica una fotografia dell'autocorriera Massaua-Asmara e scrive che essa rappresenta veramente l'ultima parola in fatto di comunicazioni automobilistiche.

Tutta la stampa si occupa in lunghi articoli della manifestazione aerea degli apparecchi Caproni, mettendo in evidenza il grande interessamento dimostrato per essa dal Sovrano. Gli articoli, corredati da fotografie, rilevano unanimi la ottima impressione ricevuta dall'immenso pubblico che assisteva alla manifestazione.

S. E. Cobolli Gigli partito da Asmara per Massaua

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 8

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Cobolli Gigli, ha lasciato Asmara, diretto a Massaua, salutato alla partenza dal Governatore Guzzoni e da tutte le autorità militari e civili della Colonia, con le quali egli si è intrattenuto cordialmente.

Le radiotrasmissioni in Eritrea inaugurate da S. E. Guzzoni

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 7

Nel pomeriggio il Governatore Guzzoni, con fervido radiodiscorso di saluto ai soldati dislocati nei territori dell'Eritrea ed agli operai dei vari cantieri della Colonia, ha inaugurato le radiotrasmissioni giornaliere organizzate dal Governo per le truppe ed i lavoratori. Agli ascoltatori è stato poi letto un notiziario. Quindi è stato trasmesso un concerto di musica varia, seguito da una conversazione avente per oggetto avvenimenti locali.

Rancio offerto a Napoli a trecento italiani all'estero diretti in A. O.

NAPOLI, 7

La Direzione generale degli italiani all'estero ha offerto un rancio a 300 operai della collettività italiana dell'Africa del Nord che si recano nelle terre italiane dell'Impero. Al rancio hanno partecipato il Prefetto, il direttore generale degli italiani all'estero, il Segretario federale e il Podestà. Il direttore generale degli italiani all'estero, il Prefetto e l'ispettore all'emigrazione hanno pronunciato elevate parole, mettendo in rilievo che gli italiani ora, grazie alla nuova potenza della Patria creata dal Regime fascista, emigrano non più per lavorare a beneficio di Paesi stranieri, ma per contribuire con la loro attività alle maggiori grandezze dell'Italia imperiale di Benito Mussolini.

Commosso saluto di Trento a 530 operai partenti per l'A. O.

TRENTO, 7

Con treno speciale sono partiti per Genova, ove si imbarcheranno per l'A. O. I. 530 operai militi volontari della provincia di Trento. Alla stazione sono convenuti il Segretario federale, il Comandante della Milizia, i rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori e altre autorità, nonchè una folla di familiari dei partenti e di cittadini che hanno tributato un'affettuosa manifestazione ai valorizzatori dell'Impero, inneggiando al Duce ed all'Italia fascista.

Prima della partenza gli operai erano stati radunati nella caserma Battisti ove il segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria ha presentato i nuovi militi difensori dell'Impero, al Comandante la 41.a Legione. Dopo aver reso omaggio presso la Casa del Fascio, al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero fascista, i partenti sono stati ricevuti dal Segretario federale che ha esaltato il nobile compito loro affidato pel potenziamento dell'Italia mussoliniana.

L'imbarco a Cagliari dell'8.o battaglione di marcia CC. NN.

CAGLIARI, 7

A tarda sera, si è imbarcato sul piroscafo «Calabria» diretto in A. O., l'8.o Battaglione di marcia CC. NN. Il magnifico reparto costituitosi a Sassari, era qui giunto nel pomeriggio, salutato alla stazione dalle autorità.

La partenza è avvenuta alla presenza del Prefetto, del Federale, delle massime autorità, di tutte le organizzazioni del Regime, con labari e fanfare, e di folte rappresentanze delle forze armate. Il fascismo cagliaritano ha improvvisato ai partenti un'affettuosa dimostrazione che si è conclusa con il fervido saluto al Re e al Duce ordinato dal Federale.

La lapide dei Caduti milanesi per la conquista dell'Impero inaugurata dal Duca di Bergamo

MILANO, 7

La ricorrenza di S. Ambrogio, Patrono della città, è stata resa oggi più solenne dallo svolgimento di due cerimonie di esaltazione del valore, alle quali ha partecipato, con le autorità cittadine, S. A. R. il Duca di Bergamo.

Sotto il porticato superiore di Palazzo Marino, lungo il quale erano schierate rappresentanze dello esercito e delle associazioni patriottiche, combattentistiche e di arma con labari e gagliardetti, ha avuto luogo lo scoprimento di una lapide che ricorda il sacrificio di 65 concittadini caduti per la conquista dell'Impero. Il rappresentante di S. E. il Cardinale arcivescovo ha impartito la benedizione, mentre si diffondevano le note degli inni nazionali.

Il Podestà ha quindi fatto lo appello dei Caduti mentre la truppa presentava le armi. Terminata la cerimonia, S. A. R. il Duca di Bergamo si è intrattenuto con le famiglie dei Caduti intervenute alla cerimonia; l'Augusto Principe e le autorità sono discesi poi nel salone Alessi, gremito di personalità e di cittadini che hanno fatto al Duca una calorosa manifestazione di omaggio e di simpatia.

Si è svolta poi la cerimonia della consegna delle ricompense al valore civile, delle medaglie della fondazione Carnegie e degli attestati di benemerenza ai cittadini che si sono distinti per atti di valore o nel campo dell'assistenza o della propaganda durante l'anno. Tra le prime vi è una medaglia d'oro al valore alla memoria, concessa al vigile urbano Crespi che sacrificò la propria vita per salvare quella di un bambino che stava per essere travolto da una vettura tranviaria.

La cerimonia si è chiusa con un vibrante saluto al Duce e con rinnovate manifestazioni di simpatia al Principe.

La Jugoslavia intende avvicinarsi all'Ungheria
Prossime, importanti decisioni

BUDAPEST, 7

Secondo l'organo governativo *Virradat*, sono da attendersi prossimamente importanti avvenimenti relativi al miglioramento dei rapporti ungaro-jugoslavi. Interessanti decisioni si preparerebbero dopo il ritorno a Belgrado del Principe Reggente Paolo il quale, secondo la dichiarazione di fattori competenti del Ministero degli Esteri jugoslavo allo stesso *Virradat*, considera necessario un avvicinamento tra i due Paesi,

Aspra campagna tedesca contro la Cecoslovacchia
per il trattamento alle minoranze

MONACO DI BAVIERA, 7

Continua la campagna di stampa per le misure di Praga contro le minoranze tedesche. Il *Völkischer Beobachter*, in un articolo intitolato «Un popolo sotto il terrore», scrive che la censura cui sono sottoposti la stampa ed i pubblici discorsi dei tedeschi nella Boemia, costituisce una violazione dei più elementari diritti della vita di un popolo. Le angherie alle quali sono sottoposti i tedeschi della Cecoslovacchia anche in tutti gli altri aspetti della loro esistenza nazionale, fanno emergere, secondo il giornale, come la sfrenata volontà di dominio di Praga sia inetta a procurarsi la collaborazione amichevole di quella parte del popolo alla quale la Boemia deve principalmente ogni realizzazione culturale.

Alla Conferenza panamericana

Un patto di neutralità
proposto dagli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 7

La delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza di Buenos Aires ha proposto la firma di un patto di neutralità che vincola tutte le Nazioni americane, allo scopo di assicurare un regolamento pacifico di ogni eventuale conflitto fra i firmatari del patto stesso. Questo progetto, che comprende dodici articoli, è basato sulla teoria della neutralità americana, già esposta dal Presidente Roosevelt e da Cordell Hull.

Il regolamento dei conflitti

L'articolo primo prevede che le parti contraenti rinnoveranno solennemente gli impegni già contratti, di regolare mediante mezzi pacifici, gli eventuali conflitti che potrebbero dividerli; una Commissione permanente sarebbe creata e composta dei Ministri degli Esteri dei Paesi firmatari, per assicurare l'esecuzione degli impegni fra le Repubbliche americane.

L'articolo secondo prevede la creazione di una Commissione consultiva interamericana permanente composta di rappresentanze delle parti contraenti, in vista di assicurare l'applicazione pratica del trattato di neutralità.

L'articolo terzo stipula che i firmatari si impegnano di regolare tutti i conflitti di ordine americano mediante un'azione diplomatica diretta o con la mediazione di Commissioni d'inchiesta, di conciliazione e di arbitrato; se il regolamento del conflitto fosse impossibile, con simili mezzi, i firmatari si impegnerebbero a ricorrere alla Commissione consultiva permanente.

Ai termini dell'articolo 4 la Commissione consultiva permanente avrebbe il diritto di richiamare i firmatari ai loro impegni e di assumere tra essi la parte di mediatrice.

L'embargo sulle armi

L'art. 5 impegna i firmatari a non ricorrere ad azioni militari di nessuna specie prima che sia stata dichiarata l'apertura delle ostilità.

L'art. 6 dichiara che se le ostilità scoppiassero, nonostante i metodi di arbitrato, i firmatari applicheranno una politica comune di neutralità appena la guerra fosse dichiarata fra le parti interessate. La Commissione consultiva pronuncierà lo stato di guerra e definirà l'aggressore.

L'art. 7 dice che in caso di conflitto i firmatari neutri potranno applicare tutte le restrizioni commerciali rispetto ai belligeranti, ritenute utili al mantenimento della pace.

L'art. 8 dice che i firmatari neutri in caso di ostilità porranno l'embargo su tutte le esportazioni di armi e munizioni a destinazione dei belligeranti e rifiuteranno di accordare crediti e facilitazioni di tesoreria.

Gli ultimi articoli concernono i dettagli della procedura. Il progetto specifica inoltre che il trattato non si oppone in alcuna maniera agli obblighi contratti dai firmatari a termine di altri trattati plurilaterali.

Negli ambienti della delegazione americana si fa osservare che l'approvazione e l'esecuzione del progetto rendono impossibile per qualsiasi Nazione di sfuggire ai propri obblighi internazionali

Dichiarazioni ufficiose di Tokio sulla tensione con la Cina

TOKIO, 7

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato ai giornali esser assolutamente falso che l'Ambasciatore giapponese in Cina, Kawagoe, abbia intenzione di ritornare a Tokio per presentare le dimissioni dalla carica. Egli non ha alcuna ragione di farlo ed il Governo è anzi felice di poterlo ringraziare per gli sforzi che ha fatto allo scopo di ristabilire la buona armonia nelle relazioni tra la Cina ed il Giappone.

Accennando ai giornali giapponesi che avevano annunziato che il Governo si preparerebbe all'invio di truppe in Cina, dappertutto ove sudditi giapponesi fossero in pericolo, il portavoce del Ministero ha dichiarato che tali notizie sono esagerate; tuttavia niente attenua ancora la recente dichiarazione del Ministro Arita alla stampa, nella quale affermava che il Governo prenderà tutti i provvedimenti per il caso in cui siano minacciati la vita ed i beni dei sudditi giapponesi.

Riguardo alla situazione a Tsing-Tao, lo stesso portavoce ha detto che la questione di Tsing-Tao era in origine soltanto una vertenza industriale, ma ne è venuta una azione terroristica che le autorità cinesi non hanno impedito, nonostante ripetute assicurazioni, di proteggere i giapponesi.

Si apprende intanto che la legge marziale è stata proclamata a Tsing Tao, dove stanno affluendo altri trasporti giapponesi carichi di truppe provenienti da Dairen e dai mari meridionali della Cina.

Il Ministro degli Esteri ha inoltre smentito, energicamente, le informazioni che parlavano di una rottura definitiva dei negoziati con Nanchino e quelle apparse nella stampa estera secondo la quale il Giappone sarebbe pronto ad accettare le rivendicazioni dell'Inghilterra per l'appianamento dell'incidente di Keelinung.

Circa altre voci tendenziose è dato sapere che il barone Bayena, segretario dell'Ambasciata francese, in rappresentanza della stessa, ha comunicato al Ministro degli Esteri giapponese la smentita alla notizia proveniente da Sciangai e pubblicata dalla stampa, che l'Ambasciatore francese in Cina si sia impegnato in attività antigiapponesi. A questo proposito il capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato: «Noi non riteniamo che una qualsiasi azione sia stata assunta dall'Ambasciatore di Francia contro il Giappone.

Terribile sciagura a Lione
Un'auto con quattro persone precipita nella Saona

PARIGI, 7

Una spaventosa disgrazia si è verificata domenica sera a Lione. Una vettura che passava sul ponte de la Foullière, in seguito ad uno slittamento, deviò, salì sul marciapiede e spezzò il parapetto di ghisa, piombando nella Saona.

Due donne che erano state sul punto di essere investite dal veicolo videro la vettura scomparire sotto acqua e corsero in città a dare lo allarme.

Quattro cadaveri si trovano nella vettura che è a 50 metri di profondità; i lavori di salvataggio continuano.

Dodici feriti per un crollo nella nuova Borsa di Praga

PRAGA, 7

Questa sera al nuovo edificio della Borsa, dove si era già arrivati alla costruzione del terzo piano, improvvisamente si è prodotto un crollo nel corso dei lavori per la volta di una grande sala; vi si trovavano una ventina di operai pochi dei quali hanno potuto salvarsi in tempo. Dodici di essi gravemente feriti sono stati trasportati all'ospedale; si teme pure che vi siano vittime tra le macerie.

Le condizioni del Papa permangono soddisfacenti

ROMA, 7

Il Papa ha passato una notte perfettamente tranquilla. Alle 7 di questa mattina è stato visitato dal medico curante prof. Milani, che lo ha trovato molto riposato e sensibilmente avvantaggiato. Il medico è rimasto molto soddisfatto ed ha confermato i buoni pronostici per l'andamento normale e soddisfacente dell'infermità del Pontefice. Il Papa è sempre perfettamente tranquillo e desideroso di riprendere quanto prima le sue abituali occupazioni.

Oggi, per esempio, ha firmato qualche carta, ma altre ne ha rimandato, dicendo che si propone di firmarle domani quando si sarà levato. La volontà del medico però è che il Papa non deve fare alcuna imprudenza e deve restare a letto in completo riposo fino a quando sarà necessario ed ogni pericolo di complicazione sarà eliminato.

La volontà del medico è sostenuta dall'affettuosa premura di quanti assistono il Papa. Questa mattina essendo giorno di lunedì, che non è compreso fra quelli dell'udienza del Segretario di Stato, il Cardinale Pacelli non ha voluto disturbare il Papa, il quale però gli ha mandato un fascio di carte delle quali già il Pontefice aveva preso conoscenza, perchè il Cardinale desse a loro seguito.

Il Papa viene continuamente informato delle persone che si recano a chiedere sue notizie ed è molto sensibile a queste prove di affettuoso interessamento. Vuole essere tenuto al corrente anche di quello che la stampa pubblica sul suo conto, e che qualche volta egli commenta con buon umore.

La prima predica dell'Avvento che, secondo il calendario della corte pontificia, doveva tenersi stamattina, è stata effettivamente tenuta con la stessa solennità e apparato come se vi assistesse il Pontefice. L'ha fatta il generale dei Cappuccini, padre Virgilio da Valstagna, predicatore apostolico, e vi hanno assistito numerosi Cardinali, prelati, generali e procuratori di ordini religiosi. I Cardinali presenti in Roma vi erano quasi tutti; mancava il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato.

Terminata la predica, i porporati si sono informati delle condizioni del Pontefice dai camerieri segreti partecipanti, e questi hanno comunicato le favorevoli notizie della notte trascorsa e del miglioramento nelle condizioni generali, constatato questa mattina.

Anche stamane, numerose personalità si sono recate a chiedere notizie. E' giunto da Milano il nipote, conte Franco Ratti, che ha fatto una brevissima comparsa in Vaticano, ma non ha visitato il Papa. Il padre Gemelli è ripartito per Milano.

Campi sperimentali d'aviazione visitati in Germania da S. A. R. il Duca d'Aosta

BERLINO, 7

Accompagnato dall'addetto aeronautico, col. Teucci, dal suo aiutante di campo col. Volpini, e da alti funzionari dell'aeronautica tedesca, S. A. R. il Duca d'Aosta è partito, stamane, per visitare alcuni campi sperimentali. Il Principe sarà di ritorno nel pomeriggio.

Mereszkowsky festeggiato dagli scrittori romani

ROMA, 7

Il Sindacato fascista romano degli autori e scrittori ha offerto un pranzo allo scrittore esule della sua patria Demetrio Mereszkowsky e alla moglie sua poetessa Zenaide Hippius Mereszkowsky. Oltre al segretario ed al direttorio erano tra i convenuti il presidente del Comitato italiano della cooperazione intellettuale, il presidente della Società italiana degli autori e editori, il segretario della Società nazionale «Dante Alighieri» scrittori e scrittrici della capitale.

Il segretario ha letto un telegramma del vicepresidente della Corporazione delle professioni e arti, assente da Roma, ed ha rivolto a nome del Sindacato romano degli autori e scrittori, un plauso a Demetrio Mereszkowsky, il quale ha ringraziato, comunicando alcuni tratti della introduzione del suo nuovo libro «Dante e noi», ispirati al genio di Benito Mussolini ed ha concluso:

«Per due volte il mondo fu salvato da Roma, la prima, all'inizio della nostra era; la seconda a tempo della invasione barbarica. Non è forse il destino di Roma salvare il mondo per la terza volta, ai nostri giorni?». Le ferventi parole dello scrittore sono state accolte da vivi, cordialissimi applausi.

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli e strapazzati. Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori dei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7. Riduzione 5%. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Abbonatevi al

BOLLETTINO COMMERCIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

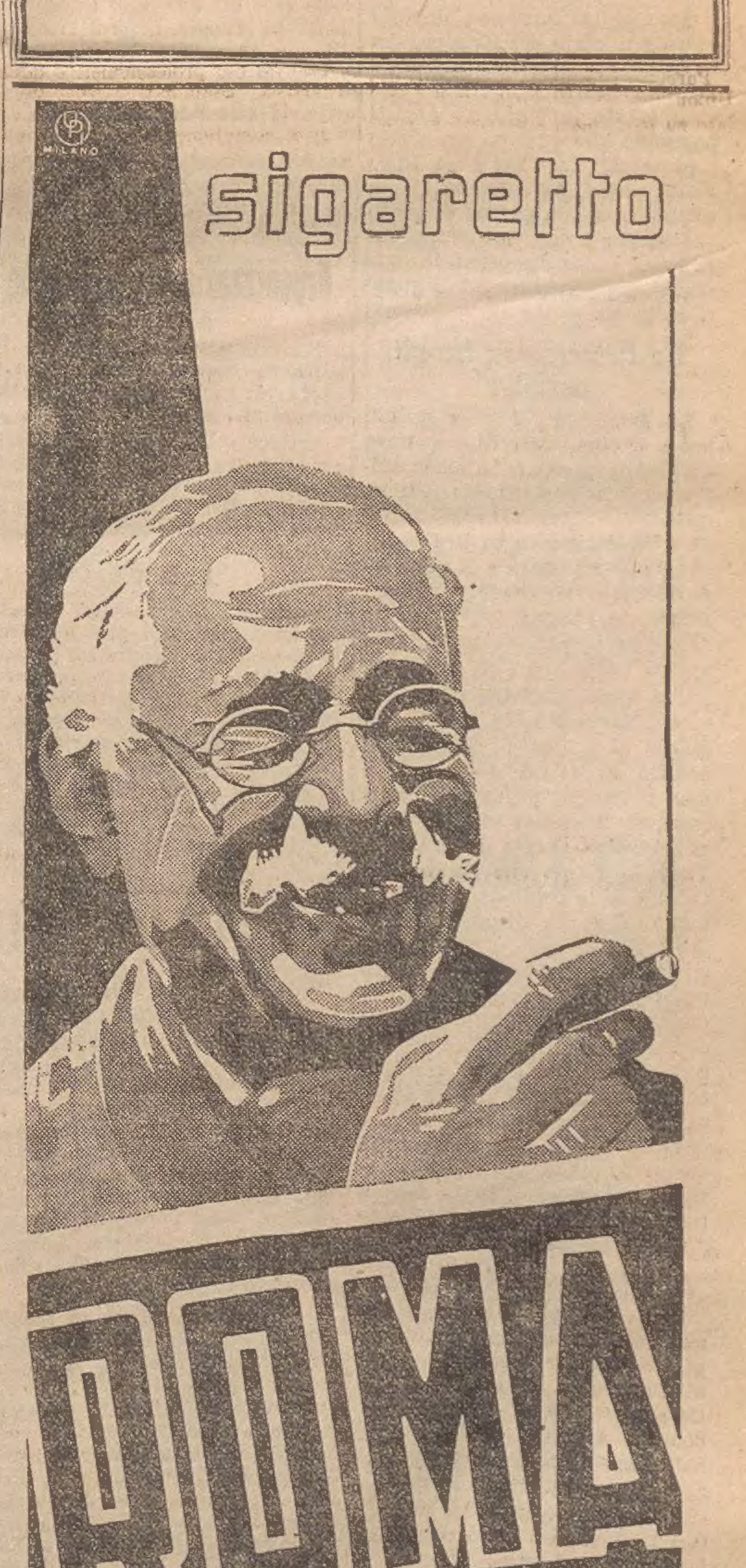
edito direttamente da queste dal 1° gennaio 1937

Contiene tutte le disposizioni tariffarie, notizie e norme che possono interessare il pubblico per i trasporti diversi e viaggiatori

PREZZI:

Abbonamento annuo nel Regno . L. 50.--
" " all'estero . " 75.--
" " personale F.S. " 25.--
Un numero . . . . " 1.50

Inviare cartolina vaglia alla
Direz. Gen. Ferrovie Stato - Servizio Commerciale - Ufficio Contabilità - (Abb.) - ROMA



CRONACA DELLA CITTÀ

Anna d'Aosta visita i refettori dell'assistenza invernale

Da mezzogiorno all'una la Duchessa d'Aosta ha presenziato ieri alla distribuzione delle razioni calde dell'assistenza invernale. L'Augusta dama ha voluto rendersi conto personalmente del funzionamento della assistenza visitando due dei più importanti centri di distribuzione: quello di San Giovanni e quello che, sotto la direzione del G. R. F. «Crena», raccoglie elementi di gruppi che non dispongono di cucine, ed è sistemato in appositi locali della Congregazione di Carità.

In tutti e due i luoghi la Duchessa d'Aosta ha avuto le accoglienze più affettuose da parte di quanti partecipano all'assistenza invernale. La Principessa, dopo una rapida visita alle cucine, ha impiegato il suo tempo ad interessarsi delle condizioni dei beneficati. Durante un'ora la Duchessa ha interrogato e intrattenuto oltre un centinaio di persone. Donne, uomini, ragazzi hanno avuto il dono di una sua parola di conforto e del suo buon sorriso. Ella ha stretto diecine di mani, ha carezzato volti di bimbi, ha poggiato la sua mano su spalle curve per il peso degli anni, a confortare e a rincuorare. Cento e cento parole di gratitudine e di benedizioni si sono alzate a lei, al Fascismo e a quanti, nel nome del Duce, partecipano a quest'opera umanitaria.

"Al Quis contra nos?,,

Alle 12 la Duchessa è entrata al Gruppo Rionale Fascista di S. Giovanni «Quis contra nos?». Era ad attenderla il Segretario federale comm. Grazioli. La Augusta Principessa era accompagnata dal gentiluomo di corte don Giulio Giannuzzi Savelli dei Principi di Cerenzia. Erano presenti il reggente della segreteria federale amministrativa colonnello Martelli, la delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Rossi Timeus, il fiduciario del G. R. F. «Quis contra nos?» cav. Colonnello, la fiduciaria signora Peisino, i componenti la Consulta, le signore del Fascio Femminile, le Giovani Fasciste.

Quando la Duchessa d'Aosta entra nell'atrio del Gruppo, dove sono raccolte le rappresentanze, viene accolta da un fervido saluto lanciato da alcune popolane alle quali si associano i presenti. La bambina Rosa Frate offre all'Augusta Dama alcune rose con parole di gratitudine per l'interessamento che la Principessa dimostra, in ogni occasione, per i bisogni di quanti soffrono.

La Principessa tra gli assistiti

La Duchessa si reca quindi nella cucina, allestita a cura del Gruppo, dove si informa sull'organizzazione attuale dell'assistenza — circa 300 razioni calde e 500 razioni in natura — assaggia la minestra e il pane lodandone, con cortese compiacimento, la fattura.

Mentre la Principessa fa una rapida visita alla sede del Gruppo, si inizia la distribuzione dei viveri. Anna d'Aosta si avvicina quindi al gruppo di donne e di uomini in attesa del turno, e man mano che passano li interroga, si interessa ai loro bisogni, rivolge parole di conforto. Tutte le donne che sfilano davanti a lei le vogliono baciare la mano. Per più di mezz'ora la Duchessa sosta, in piedi, fra questa folla che la circonda con un amore e una cordialità veramente toccante. Molti occhi di donne sono pieni di lacrime di commozione. La semplicità e la bontà con la quale la Principessa sabauda si rivolge a tutti è davvero un alto segno di umana comprensione e un atto che resterà, per sempre, nella memoria di quanti hanno avuto il conforto di ottenere.

Al refettorio del "Crena,,

Verso le 12.30 l'Augusta Dama, salutata da un fervido applauso e da parole inneggianti al suo nome, si è recata alla Congregazione di Carità dove, come si è detto, in appositi locali viene distribuita l'assistenza agli appartenenti a Gruppi che non dispongono di cucina. Qui i beneficiati sono circa 200. Il Gruppo «Crena», al quale è affidata la sorveglianza, distribuisce nel proprio ambito oltre 500 razioni di viveri in natura.

Qui attendevano la Duchessa, ch'era sempre accompagnata dal Federale e dalla Fiduciaria del Fascio Femminile, il cav. Perna, fiduciario del Gruppo Rionale «Crena», la signora Sandrini fiduciaria del F. F., il comm. Rangan, le signore del Fascio Femminile incaricate dell'assistenza invernale e numerosi fascisti.

Anche in questa sede l'accoglienza alla Duchessa è stata fervidissima. Una Piccola Italiana, la bambina Eliana Sandroni, ha offerto i fiori all'Augusta Principessa, con parole di saluto e di riconoscenza. Entrata negli stanzoni dove avviene la distribuzione, e dove una cinquantina di persone consumano il pranzo, l'Augusta signora ha sostato lungamente ad ogni tavolo ascoltando tutti e a tutti rispondendo con affettuoso interessamento. Da questo reparto ha voluto passare quindi nel locale della distribuzione fermandosi anche qui tra le donne e i bambini che, alla sua partenza, le hanno tributato un' affettuosissima manifestazione.

Il plauso al Partito

Prima di allontanarsi la Duchessa ha espresso al Segretario federale il suo plauso per l'opera altamente benefica del Fascio di Trieste.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'Istituto Fascista di Cultura

Alle ore 9.30 di ieri il Segretario federale, alla Casa del Fascio, ha presieduto una riunione del Consiglio direttivo dell'Istituto fascista di cultura, alla quale ha presenziato anche l'on. Coceani, presidente della Sezione dell'Istituto di studi di politica internazionale.

Nel corso della riunione è stata dettagliatamente esaminata l'attuale situazione della Sezione dell'Istituto stesso e da ultimo il Segretario federale, in ottemperanza agli ordini di S. E. il Segretario del P.N.F., ha dato direttive circa l'attività da svolgersi nell'Anno XV. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporti rinviati

Poichè domani il Segretario federale sarà assente per ragioni di servizio, il rapporto del Comitato provinciale dell'E.O.A., e quello dei presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma vengono rinviati ad altro giorno da destinarsi.

Rapporto gerarchi del Fascio di Muggia

L'annunciato rapporto del Segretario federale alle gerarchie del Fascio di Muggia, avrà luogo, presso la sede del Fascio di Combattimento di Muggia, venerdì 11 corr. alle ore 15.30, anzichè alla stessa ora di sabato.

Nella Federazione

Il Segretario federale ha nominato il camerata Vincenzo d'Orio capo dell'Ufficio propaganda e stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione pallacanestro. *Data la giornata festiva l'allenamento di oggi resta sospeso; così si effettuerà domani alla stessa ora.*

Sezione scherma. *I fascisti universitari che intendono praticare la scherma sono invitati a notificarsi al fiduciario della sezione che si trova in sede ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.*

F. G. C.

Fascio L. Morara-Sassi. *Questo Comando organizza per domenica 13 una corsa campestre sul percorso di 2000 metri, valevole per tutti i G. F. di Trieste. Detta corsa si effettuerà nei pressi dell'ippodromo di Montebello. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede, via S. Lazzaro 4, al Comando del Fascio. Ritrovo dei concorrenti alle ore 10 ant. presso l'ingresso dell'ippodromo. Premi fino al 10.o arrivato.*

ASTERISCHI

Onorificenza

Apprendiamo che l'avv. cav. Diego Gembrini, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia. L'onorificenza premia le belle qualità d'ingegno e le benemerenze di questo stimato professionista, vecchio fascista e membro della Giunta Provinciale Amministrativa, della Commissione Imposte e della Commissione Edilizia. Gli giungano i nostri vivi rallegramenti.

Un preventivo ideale

Un preventivo raccomandabilissimo contro l'influenza, in questa seconda ripresa invernale, è il rinomato Cognac all'uovo — Cognac vecchio e uova freschissime del Friuli — che la centenaria Ditta Giacomo Pollak, al prezzo di lire 18 al litro, mette in vendita, nella filiale di piazza Goldoni 3 e nel suo deposito centrale di riva Nazario Sauro 10, dove si smerciano anche mandorlato e rum a prezzi di assoluta concorrenza. Al prezzo di lire una il prelibato Cognac all'uovo si potrà degustare nei seguenti bar: Unità in piazza Pozzo del Mare 3, Goldoni piazza Goldoni 5, Espresso riva N. Sauro 10, Quisisana via Roma 10 e Pollak Piazza dell'Impero 10.

Laurea

Si è laureato brillantemente in matematica pura presso la R. Università di Padova il concittadino Lucio Agacci. Rallegramenti e auguri.

CON UNA SOLA LIRA potete procurarvi la taumaturgica cartella della Lotteria dell'Opera Balilla

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 e 7 dicembre 1936-XV

Nati vivi	16
maschi 8, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	31
Matrimoni	11

Trieste grande porto d'Italia

Con questo titolo e a caratteri di grande rilievo, la *Tagespost* di Graz pubblica un'ampia relazione del suo corrispondente romano sul riordinamento delle Compagnie e delle linee di navigazione italiane.

In chiusa all'esposizione dettagliata dei provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri di sabato scorso, l'autorevole organo reca queste parole di commento, che dànno la misura dell'interesse con cui il nuovo assetto della nostra Marina mercantile è stato accolto anche nel retroterra geografico ed economico di Trieste:

«Il problema del riordinamento delle Compagnie di navigazione italiane secondo un piano razionale è stato preso in mano e risolto personalmente da Mussolini, il quale ha saputo conciliare gli interessi dei singoli grandi porti italiani. Il regolamento della posizione di due città marinare sorelle come Trieste e Venezia, è di grande importanza per la vita dell'Europa centrale. La ripartizione dei servizi e delle possibilità di un bene organizzato traffico d'oltremare si rileva esaurientemente dai dati sopra riportati.

Per quello che riguarda Trieste e il Lloyd Triestino, deve essere messo in risalto che il nuovo programma assicura al porto e alla maggiore Compagnia di navigazione della città, un ricco campo di lavoro. Il Lloyd celebra appunto quest'anno il centenario della sua esistenza. E in questo secolo esso ha sviluppato una intensa, proficua attività, le cui ripercussioni sono state di grande importanza per il retroterra.

Nuovi compiti sono stati ora affidati al Lloyd, che avrà da servire tre continenti: l'Africa, l'Asia e l'Australia. Esso disporrà per le sue linee di una rete di circa 3 milioni e mezzo di miglia e potrà trasportare circa 2 milioni e mezzo di tonnellate e mezzo milione di passeggeri: ciò che rappresenta il doppio per le merci e il quadruplo per i passeggeri in confronto alla situazione attuale».

Generosa oblazione del Podestà alla Scuola-convitto per infermiere

Essendo venuto a mancare, per ragioni superiori, il contributo del Comune alla Scuola convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli», il Podestà Enrico Paolo Salem — rendendosi conto dello sbilancio amministrativo che ne sarebbe derivato — si è compiaciuto di far pervenire privatamente alla scuola stessa l'importo di lire 1000. Nel segnalare l'atto munifico del primo cittadino di Trieste, la Scuola Convitto confida che esso possa trovare numerosi imitatori.

L'inaugurazione dell'organo a Barcola

Ricordiamo che stamane alle 11.30 nella chiesa di S. Bartolomeo ci sarà la solenne inaugurazione dell'organo che il comm. Riccardo Rigo, liquidatore del Circolo Artistico, con atto di grande significato volle affidato a questa chiesa che ne era sprovvista.

Orario delle farmacie per oggi. Oggi le farmacie della città faranno il seguente orario: Tutte aperte fino alle ore 14. Dalle ore 14 alle 20 farà servizio il turno III: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, Campo S. Giacomo 20; «Al Lloyd», via dell'Orologio 6; «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Recapiti dell'Unione fascista degli industriali in provincia. L'Unione fascista degli industriali informa i propri associati di aver istituito un recapito periodico a Monfalcone, presso la propria delegazione, via Roma 22, dove un funzionario sarà a disposizione delle aziende interessate e dei proprietari di fabbricati il primo e il terzo lunedì di ogni mese dalle ore 9.30 alle 12.

Al Dopolavoro «Trevisan» questa sera, in via Caprin 7, si terrà un trattenimento danzante al quale sono invitati tutti soci e simpatizzanti dopolavoristi.

Al Pubblico Impiego, come annunciato, oggi, dalle 17.30 in poi, avrà luogo il trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati. Verranno richieste le tessere del Dopolavoro. La distribuzione dei libri verrà fatta domani dalle 19 alle 20 anzichè questa sera.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera dalle 20.30 in poi nelle sale di via Tiziano Vecellio, 4 il comitato dodici terrà il solito trattenimento di danza con sorprese ecc. Si accederà alle sale verso presentazione della tessera O. N. D. e l'invito.

La morte d'un artista. Vivo, diffuso rimpianto ha suscitato nei circoli artistici la notizia della immatura morte dello scultore Vittorio Cova, al cui nome sono legate tante nobili opere d'arte. Mentre ci riserviamo di ricordare la geniale figura dell'artista e del patriota scomparso, porgiamo alla dolente famiglia l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Giovani cantanti di 15 provincie alle gare interzonali dell'O.N.D. a Trieste

Il Concorso nazionale fra giovani cantanti lirici, indetto nel luglio scorso dall' Opera Nazionale Dopolavoro, e che ha suscitato il più vivo interesse in tutti gli ambienti musicali, si avvia alla conclusione. L'O. N. D., cui si devono tante nobili e importanti iniziative anche nel campo artistico-culturale e in particolare in quello musicale — come il Carro di Tespi lirico, di mondiale risonanza — ha ha acquisito anche questa nuova benemerenza, promovendo, accanto al superbo sviluppo del canto corale e dei complessi bandistici, questa valorizzazione dei giovani cantanti, per facilitare loro la possibilità di intraprendere la carriera teatrale, ai veramente meritevoli il difficile cammino dell'arte.

Anche a Trieste, il Dopolavoro si è assunto l'iniziativa di mettere in luce e incoraggiare i giovani cantanti, che si sono dimostrati degni di continuare le gloriose tradizioni dell'italianissimo bel canto. Ed alla nostra città è ora riservato il privilegio di essere una delle cinque città designate dall'O.N.D. per le gare interzonali: Trieste, Pavia, Parma, Napoli e Palermo.

Alle gare interzonali fissate per il 17 e il 18 corrente, parteciperanno i giovani prescelti nelle gare di ben quindici provincie e precisamente: Trieste, Verona, Bolzano, Mantova, Trento, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Venezia, Belluno, Padova e Treviso. I partecipanti dovranno conoscere perfettamente tutta la parte di un personaggio dell'opera d'obbligo, oppure di una del proprio repertorio.

Per quanto ci risulta, ben 36 saranno i concorrenti che affronteranno il giudizio della giuria interzonale, la quale dovrà scegliere gli elementi giudicati idonei a partecipare al Concorso nazionale. La Commissione giudicatrice, composta dall'insigne maestro Vincenzo Bellezza, dal prof. Federico Bugamelli, segretario del Sindacato musicisti e dal maestro Valdo Garudi, sarà presieduta da un delegato della Direzione generale dell'O.N D. Funzionerà da segretario il direttore tecnico provinciale per la musica, cav. Emilio Cantoni.

I candidati triestini, ammessi dopo le gare provinciali, al concorso interzonale sono i seguenti: Nella Bonato, Vladimiro Lozzi, Francesco Lugnani, Rodolfo Moraro, Andreina Nassiguerra, Ada Noni, Rina Pellegrini, Riccardo Schillani e Bianca Zoratti.

Le prove di selezione avranno luogo nei giorni di giovedì 17 e venerdì 18 corrente nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali in Piazza Unità 6. L'inizio seguirà giovedì alle 10 antimeridiane. Accompagnerà i cantanti il chiaro pianista prof. Alessandro Constantinides.

Le gare saranno coronate da un grande concerto pubblico, che verrà sostenuto venerdì sera, nella sala del Littorio, da tutti i candidati prescelti e giudicati idonei a partecipare al Concorso Nazionale di Firenze. Concerto originalissimo: perchè, sino al verdetto della Giuria, non si conosceranno nè i concertisti nè i brani del programma.

L'interesse vivissimo con cui le gare sono state finora seguite, sarà gagliardamente intensificato dalla partecipazione alle gare interzonali di Trieste dei candidati di ben 15 provincie e da questo eccezionale concerto dei vincitori, che darà modo al nostro pubblico di conoscere ad ammirare le giovani speranze del teatro lirico italiano.

Il tuffo nell'inverno a raffiche di bora e nevischio

Dopo un periodo illusorio di giornate di sole ed un accenno a mettersi alla pioggia, l'inverno ha improvvisamente sguinzagliato le urlanti cagne della bora che da iersera si è data a soffiare sempre più forte, mentre dal cielo, percorso da grossa nuvolaglia, piccoli cristalli di neve punzecchiavano la faccia dei passanti, che più presto del solito abbandonavano le vie alla bora. Come ogni anno, quando non si è ancora abituati alle raffiche, molti cappelli volarono alto strappati dal capo dei meno guardinghi, e parecchi vetri di finestra andarono in frantumi.

Ma dove la comparsa della bora venne accolta con una caterva di imprecazioni, fu in viale Venti Settembre, dove i rivenditori si videro tolte le speranze di vendita della penultima sera e dell'ultimo giorno che doveva essere quello di oggi. Là, sul tratto della fiera, quanto è lungo, le raffiche forti, investendo baracche e tende, costrinsero i poveri rivenditori ad un lavoro faticoso di smontaggio e di salvataggio della roba esposta, che dovette essere cacciata in fretta e furia ed a casaccio nelle valigie, nelle casse, nei cassoni o nelle stesse tende che il vento sbatteva furiosamente. E il viale, fattosi deserto anzitempo, finì col presentare una visione di scheletri di baracche, di assicelle in bilico e penzolanti fra un turbinare di trucioli, di carta e di cartaccia. Potrebbero rifarsi oggi, ma, dato che la bora va crescendo in violenza, sferzando con frustini di nevischio, la probabilità è scarsa, per non dire nulla. Manca ancora, per l'entrata ufficiale dell'inverno, una quindicina di giorni, ma le proteste per il non desiderato anticipo non gioverebbero: accontentiamoci se il termometro non segni che quattro sopra lo zero; sotto, sarebbe peggio.

Assemblea del Sindacato Belle Arti

Tutti gl'iscritti al Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti, in regola con la tessera dell'Anno XIV, sono convocati per giovedì 17 alle 21 nella sala massima della Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti, in via Battisti 22 all'assemblea generale ordinaria. Ordine del giorno: 1) Approvazione del bilancio preventivo 1937-XV; 2) Relazione del Segretario interprovinciale; 3) Varie.

Scalate sulle Dolomiti di Brenta
La conferenza Eddy Muschi all'Alpina

Il gruppo dolomitico di Brenta, nei suoi colossi più arditi e fantastici, quali il Campanile Basso, la Cima Regina Margherita, la Punta l'Ideale, la Brenta Bassa, il Croz del Rifugio, la Cima Tosa, sarà il soggetto della conversazione, che avrà luogo domani alle 20.45 alla Società Alpina delle Giulie. Riferirà la signorina Eddy Muschi, che nella scorsa estate scalò le cime anzidette per le vie più ardite e impervie. Una straordinaria serie di proiezioni di fotografie, di schizzi topografici, di tracciati, di scalate sarà un luminoso commento alla parola della signorina Muschi, che gode le più larghe simpatie nel mondo dei nostri alpinisti e dei nostri rocciatori.

Conferenza de Nicola al "Morara-Sassi,,

Giovedì alle 21, il chiarissimo dott. de Nicola parlerà nella sala del Dopolavoro Morara Sassi, sul tema «Vita e amore». Trattando gli argomenti che riguardano questo problema, il prof. de Nicola parlerà non solamente dei rapporti spirituali, ma anche di quelli materiali che interessano da vicino soprattutto la gioventù.

Il C. C. «Saturnia» terrà domani in sala massima di via Coroneo un trattenimento.

Condoglianze. L'altra mattina ha chiuso la sua nobile e lunga esistenza — aveva quasi novant'anni — la signora Allegra ved. Hirsch. La defunta, conosciuta per la bontà di cuore e gentilezza d'animo, fu donna tutta dedita alle cure e agli affetti della sua numerosa famiglia, per cui ella ha lasciato in quanti l'hanno conosciuta il più vivo rimpianto per la sua dipartita. I funerali dell'estinta sono seguiti ieri alle 15.30, dalla abitazione al N. 3 della via Ugo Foscolo direttamente al Cimitero, dove la salma è stata deposta nella tomba di famiglia. Ai figli, particolarmente al signor Mario Hirsch, nonchè ai congiunti tutti, le nostre più vive condoglianze.

Assemblee sindacali
Dipendenti negozi di drogheria

Domani, mercoledì, alle 21, si terrà presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, l'assemblea generale dei lavoratori del commercio droghiero. Tutti i rappresentanti, tesserati o no, devono intervenirvi. L'assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione.

Lavoratori commercio peschereccio, oleario e cereali

Giovedì 10, alle 21, si terrà presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, l'Assemblea dei lavoratori del commercio dei cereali, semi e foraggi, oleario e peschereccio. Tutti i lavoratori di queste tre categorie sono tenuti a partecipare a questa assemblea, nella quale saranno discussi importanti problemi. Presiederà il segretario dell'Unione.

Alla Ginnastica questa sera dalle 18 alle 22 avrà luogo nella palestra un trattenimento di danza. Obbligatorie tessere O. N. D.

Siete depressa?... dimagrita?...

Cercate di ricuperare del peso... La vostra salute e il vostro aspetto se ne gioveranno

La magrezza denota sempre una deficienza organica ed esclude ogni pretesa alla bellezza.

Quando la magrezza giunge ad un certo grado, se non è malattia vera e propria, è nullameno sui suoi confini e occorre arrestarla. Occorre, oltre alla classica cura alimentare, l'altra terapeutica che va direttamente al sangue, rigenerandolo nel suo circolo alterato e nulla di più efficace in questo di una cura ferruginosa, e fra queste cure nulla di più razionale di una cura di Pillole Pink, fatta essenzialmente di sali ferrosi che rigenerano il sangue. Il sangue così rigenerato, irrora l'organismo tonificandolo, favorendone la nutrizione e lo sviluppo delle forme.

Questo è il caso della signora V... la quale scrive: «...Tre scatole di Pillole Pink sono bastate a farmi aumentare di tre chili in meno di un mese. Non potete immaginare il benessere che provo dopo questo inizio di cura.»

Fate voi pure, senza più attendere, la cura delle Pillole Pink. Sarà tanto di guadagnato per la vostra salute e pel vostro aspetto. In tutte le farmacie, L. 5 la scatola

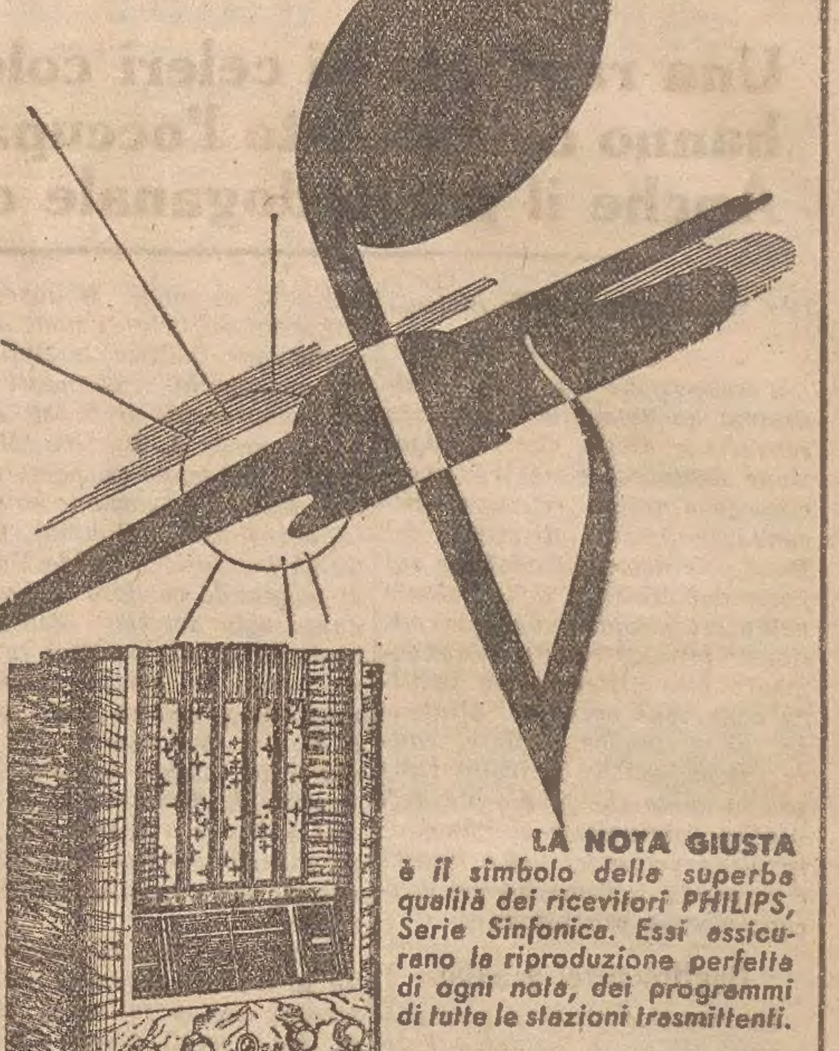
(Dec. Pref. Milano, n. 8159 - 1928)
Prodotto fabbricato interam. in Italia

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
Mi fo il dovere di manifestarle la mia riconoscenza per il felice esito che ho ottenuto con l'applicazione del Suo apparecchio erniario.
Pur avendone già da lungo sospesa l'applicazione, posso, con tutta tranquillità, dedicarmi giornalmente ai miei pesanti lavori senza risentirne inconvenienti. Firmato
TRIBUS LUIGI
Appiano (Prov. di Bolzano)
L'Ortopedico è visibile a:
TRIESTE: 9 e 10 dicem., Alb. Vanoli
FIUME: 11 e 12 dicem. Alb. Quarnero
ABBAZIA: 13 dicem. Pensione Iolanda
POLA: 14 dicem. Albergo Miramar
MONFALCONE: 15 dic. Alb. Moncenisio
GORIZIA: 16 dicem. Alb. Angelo d'Oro
(Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
ORALLE MERANO

PRODUZIONE NAZIONALE



LA NOTA GIUSTA
è il simbolo della superba qualità dei ricevitori PHILIPS, Serie Sinfonica. Essi assicurano la riproduzione perfetta di ogni nota, dei programmi di tutte le stazioni trasmittenti.

Supereterodine a 4, 5 e 7 valvole per tutte le gamme d'onda. Radiofonografi di alta qualità.

PHILIPS Serie Sinfonica

A Trieste, in vendita presso le Ditte:
A. R. P. A. - Via Imbriani 16
OGRIS M. - Via del Coroneo 4
ZANGER G. - Piazza Umberto I, 4

BANCA TRIESTINA
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L' INTERESSE DEL 2 3/4 %

ORARIO DI CASSA: 9-12.30 e 14.30-16, il sabato 9-12.30
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 tel 97-63

Volete conservarvi sani?
BEVETE
China-China Pisanti
Delizia il palato - Rinforza l'organismo
IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Rappresentante per la Venezia Giulia: Sig. GIOVANNI FUCICH jr. - Piazza della Libertà N. 2 - Trieste

Il nuovo Dopolavoro

che accoglierà la grande famiglia del commercio triestino

Un comunicato della Federazione del P. N. F. annunciava una settimana fa la costituzione del Dopolavoro Interaziendale del Commercio, che col 1.o gennaio prossimo avrà piena attività.

La nascita di un Dopolavoro è sempre notizia da accogliere con soddisfazione e con augurio; ma questa volta il compiacimento è tanto più alto ed entusiastico, in quanto il nuovo germoglio che nasce dal tronco glorioso dell'O.N.D. rappresenta anche la soluzione di un problema. C'era a Trieste da colmare una grave lacuna: la grande e operosa famiglia che vive intorno al commercio triestino ed è una tra le maggiori d'Italia, mancava finora di un'organizzazione completa che raccogliesse questi lavoratori e i loro datori di lavoro, i quali assommano tutti assieme alla cifra ragguardevole di 25.000: la popolazione di una piccola città.

Esistono bensì due Dopolavoro aziendali della categoria, che raccolgono i propri addetti; ma tutta l'altra massa «senza famiglia», o se ne andava dispersa tra un Dopolavoro e l'altro, o in seno a istituzioni mal costituite e non controllate, o piuttosto non apparteneva a nessuna organizzazione.

Sezione A e Sezione B

Il danno per l'organizzazione dopolavoristica e per gli organizzati — o meglio per i «disorganizzati» — era evidente. Ecco dunque la nuova costituzione che integra la missione del Dopolavoro a Trieste — missione che ripete la sua origine ideologica da un'affermazione di Mussolini del 1919: «Noi dobbiamo andare incontro al lavoro» — e soddisfa in pieno questa necessità, coronando un giusto e sentito desiderio di 25.000 associati.

Le basi e l'organico del nuovo Dopolavoro si possono così riassumere:

Nella sua sede di piazza della Borsa, il D. I. C. (Dopolavoro Interaziendale del Commercio) continuerà a sviluppare le sane attività dell'ex Circolo di Lettura e istituirà in altri appositi locali, che saranno all'uopo sistemati, il Dopolavoro dei lavoratori del commercio.

Del D. I. C. faranno parte, divisi in due sezioni: A) i titolari e i rappresentanti legali di aziende commerciali (sede dell'ex Circolo di Lettura, in piazza della Borsa, Palazzo Tergesteo); B) i dipendenti, uomini e donne, inquadrati dai Sindacati dei lavoratori del commercio (con apposita sede).

Per rendere l'associazione al D. I. C. possibile a tutti, i canoni sono stati fissati in quote minime e precisamente: per la Sezione A lire 4 mensili per persona; per la Sezione B lire 2 mensili per gli uomini e lire 1 mensile per le donne.

Gli appartenenti alla categoria dei commercianti e gli addetti al commercio vedono realizzata in questa nuova istituzione la possibilità di unire le loro grandi famiglie, di conoscersi meglio e apprezzarsi e di sviluppare quindi, di comune accordo, tutte quelle sane attività dopolavoristiche e assistenziali e quelle iniziative — culturali, sportive, artistiche, ricreative — che varranno anche a dare maggiore attrazione e incremento al movimento turistico, il quale si risolve sempre in un vantaggio per la categoria commerciale.

L'inizio al 1.o gennaio

E' certo perciò che tutti sentiranno l'obbligo morale di aderire all'istituzione e vi aderiranno di fatto con entusiasmo, sì che il 1.o gennaio il D. I. C. potrà iniziare con fiducia e sicurezza la sua nuova esistenza. Si può calcolare che la Sezione A di piazza della Borsa sarà destinata ad accogliere intorno ai 5000 organizzati, mentre la Sezione B ne potrà accogliere 20 mila.

Condizione essenziale per l'appartenenza al D. I. C., tanto per i soci della Sezione A quanto per quella B, è la tessera dell'Opera Nazione Dopolavoro, che viene rilasciata ogni anno dal D. I. C. al prezzo di lire 5.

Il canone per soci aggregati, cioè per coloro che non appartengono alle organizzazioni sindacali del commercio e provenienti dall'ex Circolo di Lettura, sarà di lire 6 mensili (lire 72 annue, invece di lire 200 pagate finora).

Va da sè che a tutti gli appartenenti di diritto alle categorie commerciali — datori di lavoro e dipendenti — in possesso della tessera di altri Dopolavoro, la tessera stessa non verrà rinnovata per l'Anno XV, dovendo essi essere inquadrati nel D. I. C. (esclusi gli appartenenti ai Dopolavoro aziendali costituiti).

L'organico del D. I. C.

L'esazione delle quote sociali sarà fatta dalla Sezione Esattoria della Cassa di Risparmio Triestina ed avrà inizio col giorno 1.o gennaio. I datori di lavoro cureranno il versamento delle quote mensili dei dipendenti, contemporaneamente alla loro, presso la Sezione Esattoria.

Ognuna delle sedi (Sezione A e Sezione B) avrà un presidente, che sarà membro del Consiglio d'amministrazione del Dopolavoro Interaziendale del Commercio, composto di un direttore tecnico del Dopolavoro provinciale, del presidente dei commercianti e del presidente dei lavoratori del commercio, e da quegli elementi che, su parere dei tre, potranno essere nominati nel Consiglio direttivo per svolgere le necessarie ed indispensabili attività culturali, sportive e ricreative.

Il desiderio di 25.000 associati

A Trieste abbiamo già in questo genere di organizzazione dopolavoristica un esempio molto eloquente: il Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, che ha dimostrato con le sue fiorentissime attività in ogni campo e con gli infiniti benefici agli associati quali frutti possa dare una simile istituzione, basata sull'adesione, sulla comprensione e sulla cooperazione totalitaria di una categoria prospera e numerosa. L'esempio sia di buon auspicio alla nuova organizzazione che sorge.

E con l'augurio che saluta il nascere della grande famiglia dopolavoristica dei commercianti, sia detta una parola di riconoscenza al Federale, che con la sua passione di Presidente del Dopolavoro provinciale e di realizzatore di ogni sana iniziativa fascista, ha saputo raccogliere e comprendere il desiderio dei 25.000 associati. Nè sia dimenticato che alla pratica realizzazione del progetto hanno fervidamente e intelligentemente collaborato, sotto la guida del seniore Grazioli, il presidente dei commercianti, rag. Grioni, il rappresentante dei lavoratori del commercio comm. Pasella, il sen. Banelli, il direttore tecnico cav. Sessa e, in particolar modo, l'ispettore superiore del Dopolavoro comm. Giro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli universitari triestini

al campo di San Martino di Castrozza

Il 12 corrente avrà inizio il III Campo invernale organizzato dal nostro Guf. Le prenotazioni sono già in numero superiore ai posti disponibili. Il «Guf» invita quindi al versamento della intera quota di partecipazione in quanto la contabilità per ogni turno si chiude tre giorni prima della partenza del gruppo relativo.

Il fatto che i tre turni centrali sono quasi già completi, fa prevedere fin d'ora il vivo e pieno successo della manifestazione. Ciò si deve certamente ascrivere alla serietà della perfetta organizzazione, oltre che all'importanza sportiva e mondana della località prescelta.

San Martino di Castrozza sarà quest'anno teatro dei Littoriali della neve e del ghiaccio. Sarà dato così modo a tutti i partecipanti (e specialmente a quelli del quarto turno)) di assistere a tutte le interessanti fasi dello svolgimento di questa manifestazione a carattere nazionale.

E' stato pubblicato l'intero programma del Campo invernale, che si trova in sede (via Rossini 4) a disposizione di tutti gli interessati. Elenchiamo ad ogni modo i dati principali che riguardano la manifestazione. Primo turno (12 dicembre-20 dicembre) lire 200, secondo turno (20-27 dicembre) lire 200, terzo turno (27 dicembre-3 gennaio) lire 200, quarto turno (3-10 gennaio) lire 190, quinto turno (10-15 gennaio lire 160. La quota di partecipazione dà diritto al viaggio di andata e ritorno e al pernottamento e vitto per tutto il turno. Sono già esauriti i posti per il terzo turno, e pochi ancora ne rimangono a disposizione per il secondo e il quarto.

Siamo informati che le attuali condizioni della neve non solo al Passo Rolle, ma anche a S. Martino, si mantengono ottime.

Colaussi e Pasinati a Genova per l'incontro Italia-Cecoslovacchia

ROMA, 7

Per l'incontro calcistico Italia-Cecoslovacchia, che domenica prossima si disputerà a Genova allo stadio Luigi Ferraris, sono stati convocati a Rapallo per le 10 di giovedì 10 corrente i seguenti giocatori: Olivieri, Marchini e Neri della Lucchese; Allemandi e Monzeglio della Roma; Pasinati e Colaussi della Triestina; Piccini della Fiorentina, Piola della Lazio, Ferrari dell'Ambrosiana, Perazzolo del Genova, Ceresoli del Bologna, Varglien II della Juventus e il massaggiatore Angeli della Juventus, con riserva di convocare un quattordicesimo giocatore. I giocatori sosterranno sul campo di Rapallo una riunione di allenamento e successivamente, sempre a disposizione del commissario tecnico, si recheranno a Nervi. Arbitro della gara è stato designato il signor Miesz della Federazione austriaca.

Trattenimento al Dop. Cooperative. Oggi dalle 21 in poi si svolgerà, nella sala maggiore del Dopolavoro Cooperative Operaie, in via Raffineria 6, il trattenimento del martedì.

Triestina riserve - "Dimm,,

La partita, che doveva svolgersi domenica, a causa del maltempo è stata rinviata a oggi, martedì, alle 14.30. Le due squadre, non hanno bisogno di presentazione.

La fama che gode la Triestina e le ottime affermazioni del D.I.M.M. fanno prevedere una partita molto combattuta. La Triestina dovrà dare fondo a tutte le sue capacità per fronteggiare gli avversari. La Triestina si presenterà nella seguente formazione: Umer, Scapine, Ferrari, Valcareggi, Castello, Kuffersin, Mian, Ferlan, Busidoni, Deorchia, Baldi. Il D.I.M.M., nella solita formazione.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi sul campo Montebello alle 14: Parola, Scapin, Ferrari, Valcareggi, Marega, Cuffersin, Baldi, Beorchia, Mian, Tarlao, Busidoni, Cecada, Franco e Fogolini. Sullo stesso campo, alle 10.30: Fabrizi, Costanzo, Sacchetti, Locchi, Auremi, Perper, Foiani, Gregori, Radio, Bean, Soldo, Englaro, Umer II, Zaccaria, Bacchetti, Pollahi, Serbotini, Causi, Castellani, Vici, Merlach, Ranieri, Sumberaz, Biteeni, Baizt, Vardabasso, Ghersevich, Frausin, Sessa e Antonini.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Natale col Dopolavoro R. A. S. a San Cassiano-Val Badia

Il IV Convegno sciatorio natalizia vedrà il suo svolgimento nei giorni dal 23 al 27 dicembre XV a San Cassiano in Val Badia. Si è data la preferenza a questa località che, posta al centro di una delle più celebrate regioni sciatorie delle Dolomiti, ai piedi del famoso Pralongià, a breve distanza da Corvara e quindi dai Passi che delimitano il Gruppo Sella e che formano le vie di comunicazione con la Val Gardena e con la Valle di Livinallongo, oltre a possedere estesissimi campi di esercitazione per principianti, offre una grandiosa varietà di escursioni per tutte le forze.

Il programma ha avuto il pieno consenso della numerosa schiera di sciatori del Dopolavoro «Ras» e si prevede che i posti disponibili saranno ben presto esauriti. Certamente anche quest'anno il Convegno sciatorio natalizio, massima manifestazione invernale del Dopolavoro «Ras», registrerà quel pieno successo che ha sempre arriso ai precedenti tre Convegni.

A Budapest con la Camera di commercio ungherese-italiana

Per Capodanno è stato indetto un viaggio di lusso in comitiva a Budapest, sotto gli auspici della Camera di commercio ungherese-italiana. Il viaggio si inizierà martedì 29 dicembre ed avrà termine domenica 3 gennaio. Sarà data facoltà ai partecipanti di estendere il programma di questa interessante manifestazione, visitando anche Vienna. Speciali festeggiamenti sono previsti per la notte di San Silvestro, mentre la visita della città verrà effettuata con comodi torpedoni e guide parlanti l'italiano. Le iscrizioni si assumono a Trieste presso l'U. T. A. T., via Imbriani 11, tel. 89-55.

La rabdomante Emmer indisposta

Una mina per scoprire la grotta del tesoro

Abbiamo da Abbazia 7:

Per causa di una leggera indisposizione, la rabdomante Emmer è stata costretta a letto e i lavori al «boschetto delle querce» hanno proseguito a passo ridotto. La fiducia di ritrovare la caverna ed in essa il famoso tesoro, non è spenta nella rabdomante, la quale dimostra sempre lo stesso ottimismo e la stessa sicurezza delle sue primitive asserzioni.

In attesa del consenso delle autorità per far brillare una mina nella fossa ove dovrebbe trovarsi l'accesso principale della grotta sotterranea, la rabdomante ha fatto iniziare alcuni assaggi di scavo sullo spiazzato circuito dalle cinque querce, sotto il quale dovrebbe trovarsi la sala principale della grotta. E' probabile che domani o l'altro si abbiano notizie interessanti in proposito.

Trattenimenti festivi all'Adriaco. Domenica 13 avrà luogo nella Palazzina sociale il quarto trattenimento danzante per soci e invitati. Il trattenimento avrà inizio alle 17.30 e sarà animato da un'ottima orchestrina che ha già destato l'ammirazione dei partecipanti ai precedenti festini.

Replica del concerto sinfonico al C. R. D. A. Visto il successo del concerto sinfonico tenuto venerdì scorso dalle sezioni corale e orchestrale diretto dal maestro Renato Ruggier e con la cooperazione della soprano signorina Luigia Pensiero, l'intero programma sarà replicato venerdì 11 alle 20.45.

Recite di filodrammatici

«Pif» di A de Gislamberti al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera alle 20.45 la filodrammatica del G. R. F. «Quis contra nos?» darà nel teatrino del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, I, la commedia comico-sentimentale «Pif» di Adriana de Gislamberti.

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'8 dicembre 1936-XV:

11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: Quattro chiacchiere di Evi Maltagliati e Gino Cervi. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino radiofonico di Pino: «L'avventuroso viaggio di un Principino». — 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino (Orchestra Angelini). — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: **Concerto Europeo Inglese** Orchestra sinfonica e coro della B. B. C. diretti dal m.o Stanford Robinson. Selezioni di opere comiche e operette inglesi. — 22: **«Per una trombetta»**, commedia in un atto di Rosso di San Secondo. — 22.40: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 23.30: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

"Maria Egiziaca,, di Ottorino Respighi

al Teatro Verdi

Sabato sera verrà rappresentato al Teatro Verdi il mistero in tre episodi «Maria Egiziaca» di Ottorino Respighi. Tale rappresentazione costituisce — come altre volte abbiamo rilevato — un avvenimento artistico di particolare importanza per la bellezza intrinseca dell'opera e la magnifica edizione in cui essa sarà offerta al nostro pubblico. Sulla scena canterà una artista di eccezionale valore, il soprano Maria Caniglia, profonda interprete del lavoro respighiano. Nella nostra città la signora Caniglia non aveva avuto ancora campo di cantare, ma ciononostante la sua arte è anche da noi ben conosciuta grazie alle trasmissioni radiofoniche e valutata come si conviene per l'eco giuntaci dei suoi successi di pubblico e di critica. Artista appassionata, dal canto puro, generoso, sapiente, la Caniglia ha infatti ottenuto anche nella veste di «Maria Egiziaca» trionfali consensi nei più importanti centri musicali italiani. Il nostro pubblico potrà ammirare questa grande artista nella sua piena capacità di cantante e di attrice, in un'interpretazione fra le più difficili e insidiose del moderno teatro musicale, giacchè accanto a un fraseggio immaginato modernamente vi sono squarci vocali di un purissimo lineamento arcaico, specialmente al secondo episodio, che è uno dei più commossi momenti drammatico-musicali concepiti dall'insigne maestro bolognese. «Maria Egiziaca» appartiene alle opere della sua più felice maturità. Vi si ammira la trasparenza dell'ispirazione che forma un tutto inscindibile con la tecnica, pur essa limpida e diremmo quasi rasserenatasi dopo le ardimentose esperienze dei poemi sinfonici o della «Campana sommersa». Certo è che la stessa trattazione d'un soggetto mistico a fine edificante ha portato il compositore a una forma di espressione più calma; per di più, la stilizzazione del primo Medioevo, con la sua maestosità alle volte primitiva degli sviluppi corali trova nella partitura un robusto rilievo. L'opera, per la quale al Respighi è stato collaboratore prezioso il poeta Claudio Guastalla, ci presenta la figura di Maria d'Egitto, in tre momenti fondamentali della sua esistenza. Al primo episodio ella è ancora la femmina dedita al vizio, l'etòra desiderosa di sempre nuove emozioni, per cui, offrendosi ai marinai, le riesce di compiere un viaggio sulla nave che si reca in Terrasanta. Al secondo episodio Maria è tocca dalla grazia al cospetto del tempio di Gerusalemme, e si propone di vivere d'ora innanzi santamente. Al terzo episodio assistiamo alla sua morte e alla sua redenzione — assistita da un eremita, l'abate Zosimo — che con le sue ispirate parole le fa intravvedere la gloria del Paradiso. La scena raffigura un trittico; nel vano d'ogni quadro (il porto d'Alessandria, il tempio, la grotta di Zosimo) gli attori si muovono suscitando così la vita drammatica nella solenne immobilità della visione pittorica. Durante il prologo, degli angeli aprono le portelle del trittico, e le richiudono al termine dell'azione. L'allestimento scenico sarà curato con lo stesso amore, la stessa compiutezza artistica con cui «Maria Egiziaca» è stata rappresentata a Roma, a Milano, a Venezia.

La direzione del lavoro è stata affidata al maestro Luigi Toffolo, il direttore stabile dell'Orchestra da camera, da lui istruita e guidata con tanta sensibilità e comprensione. Questo complesso, che ha già sostenuto una bella serie di concerti, fra cui parecchi fuori di Trieste, si presenterà sabato sera per la prima volta in un nostro concerto pubblico, i precedenti essendosi svolti tutti in seno a qualche Società o Istituto di cultura. La prima parte della serata è interamente sinfonica. Il maestro Toffolo dirigerà la seconda sinfonia di Beethoven, da molti anni non più inclusa in un nostro programma, e le Variazioni e Fuga di Gottfried Müller, opera poderosissima di un giovane compositore germanico, che la settimana trascorsa ha suscitato profondi consensi nella sala del Littorio nella esecuzione della stessa orchestra.

La bellissima serata richiamerà certamente al nostro massimo teatro un folto uditorio. Alla rappresentazione di «Maria Egiziaca» assisterà la gentile compagna del compianto maestro, signora Elsa Respighi.

Bronislaw Huberman al Verdi

Stasera ha luogo al Teatro Verdi, auspice la Società dei Concerti, l'atteso concerto del grande violinista Bronislaw Huberman col concorso del pianista Jakob Gimpel. Il concerto avrà inizio alle ore 21. Si prega di voler intervenire puntualmente.

Lunedì sera avrà luogo in sala del Littorio il quinto concerto sociale affidato all'insigne pianista Walter Gieseking.

Concerto Cantoni-Bisiani

Nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino venerdì 11 alle 20.45 avrà luogo un concerto sostenuto dalla pianista Fiora Cantoni e dal violoncellista Guerrino Bisiani, col seguente programma:

1. a) Haydn: Adagio dal Concerto in re maggiore; b) Frescobaldi: Toccata; 2. a) Zipoli: Sei versi - Trascrizione di Alceo Toni; b) Beethoven: 32 variazioni in do; 3. Valentini: Sonata in mi maggiore (grave, allegro, gavotta, largo, allegro). 4. a) Lalo: Intermezzo; b) Popper: Canzone villereccia. 5. a) Chopin: Studio in mi maggiore; b) Chopin: Notturno in re bem maggiore; c) Brahms: Valzer; d) Debussy: Voiles; e) Gargiulo: La danza del narciso.

Al pianoforte la prof. Luciana Anieri. Prezzo: ingresso e posto lire 2; per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto Fascista di Cultura e al Circolo «E. Visnovitz» lire 1.

Varietà e Cinema

Cinema Vittoria. 14. Se amate la bella musica, se volete passare una serata incantevole «Zingaro Barone» è per voi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Concerto del violinista Bronislaw Hubermann.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Trionfale successo: «I lancieri del Bengala». Paramount, con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell e Kathleen Burke. Regia di Henry Hathaway. Segue: Viaggio di S. A. S. Horthy in Italia.
Nazionale. 14.30: Prima: «Il segreto dei candelabri», con Karl Ludwig Diehl e Sibylle Schmitz. Segue: Rivista navale di Napoli. Ist. Luce.
Excelsior. 14: Succ.: «Lo smemorato», con Angelo Musco, Luisa Ferida, Paola Borboni.
Supercinema Principe. 14: Strepitoso successo: «Il mistero della camera nera», con Boris Karloff, film grandioso che avvince e incatena.
Fenice. 14: «La danza delle lancette». Sulla scena: Comp. Douglas White con i celebri Frediani.
Italia. 14: «Il lago delle vergini», romanzo di Vicki Baum, con la grande rivelazione Simone Simon.
Regina. 13.30: Comp. Pippesto: «Lui... lei e l'altro...», ultracomico. Film colosso: «I tre moschettieri», successo!
Impero. 14: «Il grande appello», con Camillo Pilotto. Capolavoro degli Artisti Associati.
Reale. 14.30: «La tragedia del «Bounty» con C. Gable. Successo Metro.
Garibaldi. 15: «L'ultimo dei pagani», con Mala e Lotus. Metro. L. 1.
Novo Cine. 15: «La tragedia del «Bounty», con C. Gable. Successo Metro.
Massimo. 14: «30 secondi d'amore», comicissimo, con Merlini, Besozzi. L. 1.
Moderno. 14: «L'incrociatore misterioso», con Jean Parker. Comp Cecchelin: «El mulo Carleto».
Armonia. 14: «Gondola delle chimere». Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 14: «Re di danari», il più bel film di De Sica e Assia Noris.
Savoia. 14: «Darò un milione», il più bel film di Angelo Musco.
Azzurro. 14: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e G. Brent.
Vittoria. 14: «Zingaro barone», la celebre operetta di Strauss, con A. Wohlbrück, D. Parola, G. Gabrio.
Centrale. 14.30: «La vedova allegra», con Jeannette MacDonald, Chevalier.
Adua. 14: «Pattuglia, all'arme!», sensazionale, con F. M. Murray, G. Standing e Ann Sheridan.
Popolo. 14: Due film: «Delitto senza passione» e «La morte nera».
Venezia. 14.30: «Signora vagabonda», con R. Young, Evelyn Venable. Capolavoro Metro. Topolino.
Argentina. 14: Due films: «Occhi dell'anima», con Rosemary, e «Usanze d'allora» Lire 0.80.
Belvedere. 14: «Chu Chin Chow» ovvero: «Alì Babà e i 40 ladroni». Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto
Birreria Artistica (via F Severo I, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Successo di Mimì Silver, Trio Novarro. Ultimi giorni di Olga Berzin, canzoni russe di Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V E III 21). Grande debutto della Troupe ungherese Bradford, balletti e canzoni tzigane, danze classiche e attrazioni acrobatiche. Primo debutto in Italia.

Lo spettacolo Douglas White al Teatro Fenice

Sulle scene della Fenice ha ieri debuttato lo spettacolo Douglas White, accolto con simpatia dal pubblico e cordialmente applaudito dopo ogni numero. Del primario complesso artistico fanno parte le graziose ballerine Sisters Elli, la brava cantante tipica Reginella, il dinamico ballerino Clarence, la divertente attrazione sul filo Duo Bizzarro, i parodisti comici musicali Douglas e Clarence e il comico Fabrizi, un amabile raccontatore di barzellette e un gustoso parodista di balli e canzoni. Uno spiccato successo hanno poi ottenuto i sei eccezionali Frediani, che hanno sbalordito con le loro esibizioni di agilità, forza e destrezza. Reduci dalla Spagna, ove corsero serio pericolo di venir fucilati dai militi rossi, i Frediani dànno ora un corso di rappresentazioni nei teatri italiani e che la fama che li aveva preceduti fosse ben meritata si è visto chiaramente ieri, quando il loro numero è stato continuamente sottolineato da applausi. L'interessante programma oggi si replica.

Cronaca giudiziaria

Una distilleria clandestina di grappa

(Corte d'Appello) Lo scorso inverno il Comando della Guardia di Finanza di Rozzo veniva avvertito che in casa di Giuseppe Fabris, da Polie di Rozzo, esisteva una piccola distilleria clandestina di acquavite. Il maresciallo Giacomo Pops fatto un sopraluogo scoprì un lambicco, nel quale c'erano delle patate e rinvenne dentro un sacco di fagioli, alcune bottiglie di grappa. Continuate le indagini, il maresciallo sceso in cantina mise in luce tre quintali di vinaccia pronti per la distillazione e nascosti in alcunni siti, circa una diecina di chilogrammi di caffè proveniente da contrabbando.

Per tali fatti vennero portati davanti al Tribunale di Capodistria il Giuseppe Fabris, il figliuolo suo Francesco e la nuora Paolina Cernecca. I giudici mentre assolsero Francesco Fabris, condannarono invece la Cernecca a 15 giorni di reclusione e a 400 lire di multa, assolsero del pari il Giuseppe Fabris dal contrabbando di caffè, lo condannarono però per la distillazione dell'acquavite a 3 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Quest'ultimo si appellò contro la sentenza e ora la causa è stata discussa davanti alla Corte d'Appello.

L'avv. Robba, per l'appellante, ha riesaminato tutte le risultanze del processo, rilevando gli elementi favorevoli al suo patrocinato ed ha concluso chiedendo l'assoluzione del Fabris almeno per insufficienza di prove. Il P. M. ha chiesto invece la conferma della sentenza.

La Corte d'Appello, dopo lunga discussione, ha accolto la tesi della difesa ed ha mandato assolto il Fabris.

Presidente comm. Tosca; giudici Broggiani, Guerrazzi e Alberti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avv. Robba.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Concetta.

NASCITE (6 e 7 dicembre 1936-XV): Demartis Dora; Scocchi Franco; Hinze Maria; Faganel Leda; Brandolin Severino; Luzzatto Giorgio; Furlan Sergio; Dapiran Dora; Oretti Laura; Cominotti Dorina; Nedoh Gualtiero; Blasutti Maria Luisa; Lanera Francesco; Decorti Claudio; Scrigner Rinaldo. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Vouch Giuseppe, a. 45; Sibelja ved Hecht Giovanna, a. 74; Cotnar Giuseppe, a. 61; Zattion ved. Tomsich Maria, a. 75; Bergant ved. Micheluzzi Lucia, a. 86; Nasi Giovanni, a. 51; Levi ved. Hirsch Allegra, a. 89; Rosa in Moretti Anna, a. 88; Petruccio Giuseppe, a. 61; Giorgini Francesco, a. 66; Sebelj ved. Krismancich Lucia, a. 75; Sedmak in Sirk Paola, a. 40; Vitmann in Mengossi Matilde, a. 64; Blecher in Posar Giuseppina, a. 63; Bari Ferdinando, a. 78; Gerolimi dott. Romano, a. 49; Podboj Maria, a. 73; Veronese ved. Vidali Antonia, a. 70; Gherghetta in Strina Elvina, a. 24; Ferluga in Godina Angela, a. 33; Sponza ved. Zuliani Andr., a. 46; Smerenznisky ved. Fornasari Eleonora, a. 80; Bertoch ved. Defornero Eleonora, a. 35; Cattaruzza Leopoldo, a. 37; Gerin in Darissa Elisabetta, a. 31; Chiodi Ezio, a. 69; Versa Luigi, a. 85; Vouch ved. Velicogna Orsola, a. 81; Cominotti Dorina, g. 2; Mersi Guerrino, a. 2; Toro Giorgio, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gergolet Vittorio, carrettiere con Micheli Alberta, casalinga; Busatto Giovanni, stradino con Aceti Maria, prestaservizi; Slak Edoardo, fornaio con Corenich Marcella, casalinga; Antolli Miroslavo, bracciante con Sigulin Francesca, casalinga; Broe Mario, muratore con Calzi Ludmilla, casalinga; de Felice Arrigo, marittimo con Garofalo Ines, infermiera; Rebar Andrea, falegname con Skabar Ernesta, casalinga; Berri Cristoforo, operatore cinematografico con Busetti Emma, casalinga; Bandiera Bruno, commerciante con Rimaboschi Elda, casalinga; Fonda Fausto, musicista con Trampuz Stefania, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Fronzi Carlo, impiegato con Levi Fortunata, impiegata.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera sede chiusa; commissione escursioni rimandata a domani sera alle 20. Domani 20.45 conferenza Eddy Muschi sulle Dolomiti di Brenta.

G. A. R. S. Per Natale escursione sciatoria a Cortina in automezzo, partenza al 24 corr. alle 15.

«P. Lucchini». Questa sera 19.30-22 lezione sezione banda. Aperte iscrizioni a concorso.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gite sciatorie a Sappada.

Chimici. Oggi dalle 18 e domani dalle 20 trattenimenti.

«Crda». Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e famigliari. Sezioni corale e orchestrale in sede giovedì alle 20.15 per prova d'insieme.

Ferroviario. Domani sede S. Vito alle 19 e 21, e giovedì sede Vittorio Veneto alle 18.45 e 21 film «Il richiamo della foresta». Domani dalle 18.30 alle 21 sede Vittorio Veneto esercitazioni tiro a segno con carabina e rivoltella

«Beltrame». Questa sera, prima lezione di ginnastica presciatoria. Iscrizioni in sede. Domani, alle 20.30 concerto vocale istrumentale

«Pitteri». Domenica gita sul Carso.

«A. Casalini». Questa sera e domani trattenimento.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria automezzo attrezzato.

«Dimm», Sez. A. Oggi dalle 17.30 trattenimento. Il terzo premio, vinto dal n. 200, estratto domenica, si trova in segreteria a disposizione del vincitore. — Sez. B. Domani dalle 20.30 trattenimento per soci e familiari. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23, trattenimento con lotteria gratuita.

Collocamento gente di mare

Situazione dell'8 dicembre 1936-XV:

Turno Lloyd Triestino: Marinai 537, 612, 599, 629, 621; giovani coperta I: 192, 309, 293, 310, 301; giovani coperta II: 62, 72, 123, 130, 131; mozzi coperta: 20, 42, 82, 85, 116; fuochisti: 741, 783, 754, 784, 769; carbonai: 214, 207, 215, 211, 216; mozzi macchina: 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 298, 300, 301, 302, 305; marinai carico: 206, 206 bis, 207, 208; giovani coperta I: 87, 142, 155, 156, 157; giovani coperta II: 58, 103, 104, 105, 106; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 144, 146, 147, 148, 149; ingrassatori carico: 58, 53, 65, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 93, 82, 95, 87, 96; giovani macchina: 130, 149, 135, 141, 142.

CORRISPONDENZA APERTA

Prof. L. di Reggio. No. — Tutta speranza. Faccia fare le opportune ricerche dalla Questura. — *Filippo.* Non sono mai stati aperti arruolamenti per quella destinazione.

Contratto. Naturalmente dovrà sottoscrivere al Prestito, poichè quella proprietà è tuttora a lei intestata e di fronte all'Ufficio Imposte non esistono altri proprietari.

Una poveretta. Indirizzi a Lui. Se si tratta di caso particolarmente pietoso e degno di considerazione, la lettera arriverà certamente a destinazione. — *Meccanico.* 1) Occorre la patente di terzo grado. 2) In qualunque libreria potrà trovare il manuale desiderato.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 22.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.55 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 (festivo solo fino Erpelle Cosina); 7.35 Aut.; 8.30 DL; 13.50 M; 16.45 Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 9 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10; 10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.35 Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Napo Torriani, 3, Milano (Ant. Pref Milano N 64933 1936)

DARANNO NUOVA VITA AI VOSTRI VECCHI INDUMENTI, SE RITINTI COL "SUPER IRIDE„ IL SUPERBO COLORANTE PER USO DOMESTICO

48 SMAGLIANTI TINTE

SUPER-IRIDE

Ditta Ruggero Benelli "SUPER IRIDE„ S. A. - Prato

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA distinta, lunga pratica, anche cucinare, offresi per Trieste e fuori. Piazza Borsa 15-III. 5750 A

CAMERIERA domestica, capace lavori, servizio tavola, cucinare, offresi. Caprin 3, D'Aronco. 83259 A

CIVILE, bella presenza, offresi tutti lavori e cucinare. Slataper 10, pomeriggio. 83199 A

CUOCA tedesca tutti lavori offresi per famiglia tedesca. Cassetta 29964 A, Unione Pubblicità. 29964 A

DOMESTICA offresi tutti lavori di casa. XX Settembre 37, mezzanino. 50732 A

DONNA capace offresi ore combinarsi. Ireneo della Croce 3, calzolaio. 50704 A

DONNA onesta offresi cucinare, servizi giornata. Carducci 32, portineria. 50727 A

DONNA offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Tiziano 13-I. 83232 A

DONNA giovane offresi, bella presenza, per trattoria o bar. Indirizzo Piccolo. 83206 A

PERSONA anziana ottime referenze, capace per tutti i lavori di casa, offresi a persona sola, o assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 50759 A

PRESTASERVIZI, attestati, tutta giornata offresi, anche ore combinarsi. Molino Vapore 11. 83252 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via E. Toti 3, portinaia. 83216 A

PRESTASERVIZI media età offresi per la mattina. Suppini, Bosco 32. 83214 A

RAGAZZA veneta 22-enne, con attestati, tutto fare, offresi. Giacinto Gallina 1, portinaio. 50707 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa, pratica cucina, offresi. Corso Vittorio Emanuele 19, portinaia. 30004 A

RAGAZZA friulana offresi, miti pretese. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 50742 A

RAGAZZA istriana bella presenza, capace tutto fare, offresi. Felice Venezian 16, portinaio. 83251 A

RAGAZZETTA principiante 16-enne, offresi per piccola famiglia, bambini. Molinovento 29-I, sinistra. 50733 A

16-ENNE friulana forte, pratica tutti lavori casa, anche lavare, bambini, offresi mite compenso. Via Giulia 76 porta 8. 50756 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, governante, istitutrici, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 30013 B

DOMESTICA cercasi, 17-20 anni. Presentarsi dalle 10-12, Palladio 1-III. 50730 B

DOMESTICA tutto fare, stirare, attestati, cercasi. XX Settembre 21-II. 83228 B

DOMESTICA sana e volonterosa, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 8. Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 83254 B

DOMESTICA cercasi. Latteria via Paganini 2. 30014 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, brava, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 30002 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, sappia bene cucinare. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 30032 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Ginnastica 43, porta 32. 50716 B

PRESTASERVIZI, mattina pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Crispi 25, porta 10. 50751 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, paziente bambini, cercasi. Rossetti 15, Bertrandi. 83267 B

RAGAZZA robusta, capace, cercasi. Perugino 2 porta 9. 83250 B

RAGAZZA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 50715 B

RAGAZZA cercasi per trattoria (federata). Via S. Lazzaro 7. 83218 B

RAGAZZA friulana cerco, con attestati, sana, capace lavori casa, paziente bambini. Viale Regina Elena 27-IV, sinistra, dalle 8 alle 11. 83205 B

RAGAZZE capacissime cucinare, tutto fare, attestati, cercansi prontamente Trieste, fuori. XX Settembre 12, pianoterra. 83260 B

RAGAZZETTA per bambina cerco, dalle 9-12 e 14-19. Sumberaz, via Beccaria 5. 83239 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI (vantaggiosamente): accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 8562 C

INFERMIERA diplomata offresi per malati, tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 83204 C

MASSAGGI per sport, reumatismo, offresi viennese, 14-19, casa riscaldata. XX Settembre 56, pianoterra, porta sinistra. 83220 C

PENSIONATA statale custodirebbe ufficio in cambio alloggio. Cassetta 29973 C, Unione Pubblicità. 29973 C

SARTA mezza lavorante capacissima, paziente, offresi a lavoratorio donna. Zanini, S. Michele 43, pianoterra. 83222 C

SIGNORA assumerebbe posto di cassiera. Cauzione 2000. Indirizzo Piccolo. 50735 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 83268 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi. Salone Fiorentino. Gelsi 11. 50755 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Via Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 5748 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30009 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 50710 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 83248 CC

PELLICCERIA tintoria conceria riparazioni, prezzi modici. Via Media 4. 50738 CC

PELLICCERIA assume lavorazioni in genere, prezzi bassi. Cesare Beccaria 9. 30036 CC

PELLICCIAIA, maglierista, ricami monogrammi, pronta esecuzione. Procureria 2, dietro Municipio, Ricamificio. 83217 CC

PELLICCIAIA confeziona a prezzi miti. Via Donadoni 3-I, 1. 29997 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 50747 CC

RECLAME con lettere tagliate a mano, tabellette segnaprezzi per fruttivendole, eseguisconsi. Battisti 13, lavaguanti, riparazioni. 30010 CC

SARTA praticissima offresi giornata. Piazza Borsa 1-III, sinistra. 30020 CC

SARTA confeziona cappotti 35, vestiti 20, giornata 8. Canova 18, porta 6. 83221 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli, 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti, vestiti riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 30029 CC

SARTA fine, reduce centri moda, eseguisce inappuntabilmente modelli passeggio, soirées, ultima creazione. Lavori pellicceria. Mazzi, Carducci 10. 30031 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTO commessa calzature cercasi. Referenze, età: Cassetta 29972 D, Unione Pubblicità. 29972 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Palombella, corso Garibaldi 4-I. 29991 D

GARZONA assume immediatamente parrucchiere per signora. Indirizzo Piccolo. 30015 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Cecilia 14, mezzanino. 83231 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace e garzona cercansi. Battisti 15. 30035 D

ODONTOTECNICO perfetto cercasi prontamente. Cassetta 29988 D, Unione Pubblicità. 29988 D

PARRUCCHIERA capace, ottime condizioni, cercasi, posto stabile. Giulia 20, Trobia. 29995 D

PORTINAIA cercasi, famiglia due o tre persone. Offerte dettagliate: Cassetta 29987 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA sarta uomo, occhielli, e garzona, cercansi. D'Azeglio 11. 30017 D

RAGAZZI macelleria cercansi. Antonini, via Commerciale 15. 50712 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 50719 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 50705 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza Garibaldi 4. 50745 D

RAGAZZO pratico cercasi. Via Battisti 1, formaggeria. 30030 D

SIGNORINA, per bambina 10 anni, conoscenza programma elementari, cercasi, tutti pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 50717 D

STENODATTILOGRAFA, italiano, possibilmente tedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente. Cassetta 20981 D, Unione Pubblicità. 20981 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA, comodo cucina, paraggi monumento Rossetti, massimo secondo, cerca signora. Indicare prezzo. Cassetta 29967 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA cerca giovane, possibilmente ingresso libero, paraggi Stazione Centrale. Indicare prezzo. Scrivere: Cassetta 29965 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, salottino, uso bagno, telefono, esclusivamente persona seria distinta. Indirizzo Piccolo. 83169 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, con vitto o senza, affittasi. Nordio 7-I. 83261 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi, acqua corrente. XX Settembre 39, terzo, porta 17. 83207 F

A. A. DISTINTISSIMO affittasi nuova grande. Milano 7, quarto, destra. 30024 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 30016 F

A. BELLISSIMA ingresso scale, affittasi. Tiziano Vecellio 1-II, porta 10. 30022 F

A. CAMERINO affittasi. Via Media 16, terzo, sinistra. 83247 F

A. INDIPENDENTE, stufa, affittasi presso persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 50757 F

A. INGRESSO scale, acqua corrente, termosifone, mensili 150. Machiavelli 12, porta 8. 29989 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 29998 F

A. SIGNORILE indipendente 100, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 50749 F

A. STANZINO soltanto con letto affittasi, 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 50700 F

BELLISSIMA affittasi prontamente, uno-due signori. Udine 2, porta 11. 83236 F

CAMERA mobiliata ingresso libero. Zaccaria 5-II, destra. 30027 F

CAMERA 1-2, soleggiata, pulitissima, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 30025 F

CAMERA bene mobiliata, bagno, poggiuolo, stufa, ingresso libero, affittasi. Tram 11 e 5. Leo 11-II, sinistra. 50728 F

CAMERA mobiliata, con uno-due letti, affittasi prontamente. Gatteri 38. 50724 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Viale Sonnino 7-II. 83213 F

CAMERA vuota ingresso scale. Via Milano 7, porta 1. 83219 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi, persona distinta. Volta 12, mezzanino, destra. 50743 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, pulita, affittasi, preferibile donna. Sonnino 1-V. 50740 F

CAMERETTA vuota affittasi, persona sola, senza comodo. Guardia 9, mezzanino. 50711 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulita, affittasi distinto. Slataper 1, porta 12. 30008 F

DONNA di cuore prenderebbe a costo bambini. Indirizzo Piccolo. 83198 F

INGRESSO libero mobiliata, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 2278 F

LETTO pulito affittasi operaio onesto. Madonnina 39-I. 83240 F

LETTO affittasi uomo o ragazza. Giulia 13, porta 16. 83265 F

MATRIMONIALE, bagno, salotto, riscaldamento, cucina, affittansi. Gatteri 42, porta 7. 83241 F

MATRIMONIALE prontamente affittasi, oppure amici, eventualmente cucina. Via Torquato Tasso 4-II. 83243 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, stufa, vitto, prezzo modesto, affittasi. Ginnastica 45. 50725 F

MOBILIATA bellissima, comodità, stufa, affittasi una-due persone. Gatteri 42, primo. 83227 F

MOBILIATA elegante, bagno, unico subinquilino, affitta persona sola. Udine 2, porta 22. 83255 F

MOBILIATA soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 2275 F

STANZA con vitto ottimo, bagno, telefono, lire 350, darebbe famiglia distinta. Giulia 25, IV, destra. 0987 F

STANZA elegante affittasi, unico subinquilino. Piazza Garibaldi 12, porta 14. 3000 F

STANZA mobiliata affittasi, due persone. Caccia 8-III, sinistra. 83264 F

STANZA vuota affittasi a donna. Via Donadoni 3, porta 4. 83230 F

STANZA mobiliata, eventualmente salotto, unico subinquilino, affittasi. Viale Regina Elena 25, porta 15. 50713 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola, Pertot, Imbriani 14. 50714 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 50699 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

LAUREATA impartisce lezioni medie, inferiori, tedesco, matematica. Ginnastica 7-I, destra. 29995 G

PROFESSORESSA di pianoforte capacissima, impartisce lezioni. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 82999 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

RIPETIZIONI scuole medie inferiori, elementari, preparazione esami ammissione medie, condizioni ottime. Telefono 32223. 30034 G

STUDENTE impartisce lezioni stenografia, materie classiche, medie inferiori, superiori. Cassetta 29936 G, Unione Pubblicità. 29986 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CHIAVETTA serratura «Yale» smarrita via Giulia. Mancia portandola latteria via Giulia 82. 50748 H

CHIAVI inglesi tre smarrite sabato. Pregasi portarle in via Zovenzoni 6, terzo piano, destra. Mancia. 83256 H

PATENTE automobile smarrita. Mancia chi porterà alla ditta Spangher, Riva Gulli 10, o indirizzo patente. 5749 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. QUARTIERE centralissimo, soleggiato, rimesso nuovo, 4 stanze, accessori, affittasi. Largo Santorio 5. 83244 I

ALLOGGI signorili, soleggiati 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 29999 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Bellinzona 4, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 30028 I

APPARTAMENTINO arredato, adatto signore solo, 200 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 29989 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, giardino, adatto sposi, 165 mensili. Via Porta 18-I, ore 10 in poi. 83269 I

APPARTAMENTO affittasi, via Segantini 12, due camere, camerino, cucina, soleggiato, cameretta bagno, riscaldamento gas. Ore 9-10 e 14-15. 50754 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, vista, affittasi. Telefono 56-70. 50588 I

APPARTAMENTO 4 tanze, bagno, termosifone, centro, cercasi o scambiasi con altro più piccolo. Telefonare 44-73. 29990 I

APPARTAMENTO signorile 5 camere, cameretta, bagno, cucina, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 83210 I

CAMERA cucina subaffittasi due persone. Via Geppa 16. 50731 I

CAMERA con focolaio, acqua, lire 80 mensili. Via Scalinata 7. 50744 I

MAGAZZINO affittasi. Donadoni 18. 83266 I

MAGAZZINO vasto, luce acqua gas, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30007 I

QUARTIERE centralissimo 3 stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente. Mazzini 47. 30011 I

QUARTIERE Gretta Serbatoio, 2 camere, cucina, orto, affittasi prontamente. Rivolgersi presso Sussan, via Milano 5. 83234 I

QUARTIERE camera cucina, pianoterra, rione S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50718 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino da bagno, accessori, splendida vista mare, affittasi 1.o gennaio. Ruggero Manna 22, quarto. 83262 I

QUARTIERE bellissimo 3 stanze, accessori, prezzo conveniente, dirimpetto Politeama. Visitare Piccolomini 15-III. 83253 I

QUARTIERE per sposi, 2 camere, ripostiglio, cucina, stabile nuovo, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 83265 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino bagno, stanzino, affittasi prontamente, 158 mensili, Via Galvani 5-II. 83270 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17-II. 50752 I

QUARTIERI camera cucina e due camere cucina, affittansi. Cilino 23. 83211 I

QUARTIERINO camera, camerino grande, cucina, centro, scambiasi con camera cucina Roiano o pressi. Offerte: Cassetta 29979 I, Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina, posizione centrale, cercano sposi. Offerte: Cassetta 29975 L, Unione Pubblicità. 29975 L

...Questa volta a Shangai!... Nuove avventure di

WARNER OLAND (CHARLIE CHAN)

nel suo più recente lavoro

L'artiglio giallo

con IRENE HARVEY
CHARLES LOCHER
KEYE LUKE
RUSSEL HICKS

A soli due giorni dalla morte della mamma, si spense serenamente, addì 4 corrente

BEATRICE BALZARI nata CUSMA

Il dolente marito **OTTONE,** a nome pure delle famiglie congiunte **CUSMA** e **MACORIN,** partecipa tale irreparabile perdita, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 8 dicembre 1936-XV.

Domenica sera, cessò di vivere dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, la nostra indimenticabile

Angela Ferluga in Godina

lasciando nel profondo dolore il desolato **marito,** il **fratello** e le **sorelle.**

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 14, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 dicembre 1936-XV.

GIUSEPPINA POSAR nata BIECHER

si spense serenamente dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore il marito **ANDREA,** i figli **LUIGI, PINO, ANTONIETTA in OHANESSIAN,** il genero e nipotino, la sorella **ANTONIETTA,** che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 8 corr., alle ore 14.30 dall'ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri, munito dei conforti religiosi, senza sofferenze, spirava placidamente

GIORGIO MUSIZZA

Affranta dal dolore, la sorella **GIUSTINA,** in unione ai nipoti ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr. ad ore 9 da Via S. Maria Maggiore n. 2 direttamente al Cimitero.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, guarnizioni, mantellina, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 29959 M

A. CAPPOTTO signora, scuro, nuovo, fino, elegante, vendesi giornata, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 83238 M

ARREDAMENTO per negozio vendesi buon prezzo. Via Roma 9-III. 50736 M

BANCO forzamotrice Singer, dieci macchine, ottimo stato, vendonsi prontamente, prezzo irrisorio. Imbriani 6-I, camiceria. 83235 M

CAPPOTTI neri, vestito nero pantaloni rigati, altro marron, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50703 M

GIACCA cavallino nuovissima vendesi occasione. Via Ginnastica 33, mezzanino. 83209 M

LAMPADE tre moderne, bollitore ferro, stufa petrolio, vendonsi. Via Carpison 14-I, destra, dalle 13 alle 16. 50702 M

LANA da materassi vendesi. D'Azeglio 5, portiere. 50739 M

MACCHINA scrivere ufficio, perfetta, vendesi causa partenza. Giulia 27-II, destra. 29984 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 100, vendonsi. Bosco 12. 8563 M

MACCHINA scrivere Underwood quasi nuova vendesi. S. Lazzaro 18. 83229 M

MACCHINA Vigor insuperabile, meravigliosa; ultimo modello perfettissimo: dispositivi automatici per cucito, ricamo, rammendo; garanzia illimitata. Rate cent. 80 giorno, prezzi bassissimi; altre usate 80, 100. Imbriani 12, Tuliak. 29994 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale via Battisti 12. 30018 M

MANTELLO invernale, volpe, vendonsi occasionissima, qualsiasi prezzo. Gatteri 42, porta 7. 83242 M

PELLICCIA da farsi vendesi occasione. Tiepolo 8-I, sinistra. 82233 M

PELLICCIA grigia, carrozzella fonda, vendonsi occasione. Boccaccio 11, porta 8. 83237 M

PELLICCIA gatto russo marron vendesi occasione. Fabio Severo 26. Scorcola-Coroneo 687-I, 8. 50722 M

PELLICCIA persiano vendesi occasione. Via Ginnastica 40-IV, Moro, dalle 15 alle 17. 50720 M

PELLICCIA signora vero peccaniki (visonette) quasi nuova, vendesi occasione. Capici, Piazza tra Rivi 7 ore 10-13. 83203 M

PELLICCIA nera, signora media statura. Piazza Impero 5-I, sinistra. 50708 M

PELLICCIA castoro, uomo, perfetta, vendesi. Battisti 22-IV, sinistra. 83271 M

PELLICCIA uomo, media statura, vendo occasione. 100. Ghega 8-III. 83258 M

PELLICCIA uomo gatto russo astrakan occasionale vendita. Lazzaretto 3, quarto. 2276 M

RADIO «Atwaterkent» originale vendo occasionissima. Dalle 16. Caprin 2-III, destra. 29992 M

RADIO recente, perfetta, vendesi qualunque prezzo. Viale Sonnino 4-II. 30023 M

SERVIZIO argento 180 pezzi, 12 persone; abito amazzone, bardatura completa, nuovi, vendo. Cassetta 29968 M, Unione Pubblicità. 29968 M

STUFA petrolio perfettissima 25, altra carbone tubi 40, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 8563 M

STUFE maiolica (tre) bellissime, quasi nuove, vendonsi. Crispi 42, portineria. 29999 M

VESTITO nuovo vendesi occasionissima. Via Crispi 43-I, Auria. 50723 M

VOLPI confezionate, bellissime, liquidansi occasionissima. Fontanot, XX Settembre 59, primo. 29985 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CORREDO sci donna acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 83245 N

FRANCOBOLLI vecchi Italia, Austria, Bosnia, acquisto. Offerte: Cassetta 29980 N, Unione Pubblicità. 29980 N

GRAMMOFONO, dischi, macchina scrivere, bicicletta, fotografica, acquisto. Valdirivo 2, Rivo. 2279 N

STUFE «Ki-Sol» acquistansi occasione. Ghega 8. 50701 N

TAPPETO 2 per 3 circa cercasi, perfetto stato. Indicare misure, prezzo, qualità. Cassetta 29983 N, Unione Pubblicità. 29983 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO cucine, stanze, salotti. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 30026 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti. Non temonsi confronti. 0001 NN

ARMONIUM quattro ottave lire 600, vendonsi. Ginnastica 38, porta 14. 50709 NN

CAMERA pranzo artistica, ungherese. Viale R. Sanzio 22, barbiere. 83208 NN

CAMERA nuova, porte viene, vendesi, prezzo bassissimo. XX Settembre 63, portinaio Biecar. 50758 NN

CAMERA pranzo lussuosa, cucina, matrimoniale, tutto moderno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83212 NN

CUCINA nuova stile recente, occasione sposi, vendesi. Falegnameria, Ferriera 3. 50737 NN

MATRIMONIALE lavorazione finissima tre porte, cucina, vendonsi. Falegname Bosco 50. 30033 NN

MATRIMONIALE noce, stanza una persona, pianino, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 30019 NN

MATRIMONIALE vendesi prezzo bassissimo, occasione sposi. Pacinotti 5, porta 7. 29993 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, altri mobili, vendonsi occasionissima, causa partenza. Franco, Ruggero Manna 22, dalle 14-16. 83263 NN

Quest'oggi, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita di tutti i conforti religiosi, rese la Sua bell'anima a Dio

Giusta Gasperi

Angosciati, i nipoti e la fedele **MARIA** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corrente, alle ore 9, partendo dalla via S. Cilino N. 40, alla chiesa di San Giovanni ove verrà celebrata la S. Messa in suffragio dell'indimenticabile Estinta.

Trieste, 7 dicembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Agnese Gili

si è spenta oggi serenamente.

Ne dànno comunicazione ai conoscenti, le figlie **GIUSEPPINA** e **AMELIA.**

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente, alle ore 9, partendo dalla via Romagna N. 10, direttamente per il Cimitero.

Trieste, 7 dicembre 1936.

Dopo lunghe sofferenze, è deceduta

GILDA CARLIN

d'anni 34

lasciando il figlio **BRUNETTO** che tanto adorava, il marito **PIERO,** la mamma **LUCIA GRASSI** e congiunti.

La tumulazione è avvenuta ieri.

Trieste-Umago, 8 dicembre 1936 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Allegra ved. Hirsch

profondamente commossa, vivamente ringrazia tutti quei buoni che vollero onorare in vari modi la memoria della adorata Estinta.

In particolare un grazie di cuore all'Ecc. Rabino Capo prof. comm. dott. Israele Zolli e all'illustrissimo Commissario della Comunità e della Fraternita israelitica di Misericordia cav. uff. Giacomo Seppilli.

MOBILI stanza pranzo e mobili salottino, ottime condizioni, vendo. Visitare 14-16, Timeus 4-II. 83215 NN

PIANINO Bremitz incrociato, vendo. Esclusi rivenditori. Boccaccio 1 porta 17. 83224 NN

PIANINO studio vendesi, lire 950, ottima occasione. Carducci 32-II. 50750 NN

PIANINO Bremitz ottimo stato vendesi occasione. Segantini 12, porta 16. 50741 NN

PIANINO Hölzl Heitzmann Vienna vendesi. Duca Aosta 6 porta 18. 2274 NN

SALOTTO con stoffa a scelta lire 360, divani, divaniletto, suste, materassi a prezzi bassissimi. Bosco 22, tappezziere. 30021 NN

SCRIVANIA piccola con saracinesca tipo americano vendesi. Falegname Tesa 36. 83235 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2277 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

PIROPESCHERECCIO «Ipomea» vendesi. Visibile Cantieri Navali Quarnaro in Fiume. Per informazioni rivolgersi curatore fallimento Calascibetta, indirizzando dott. Fanti, Lungotevere Mellini 24, Roma. 5595 O

TRASPORTI espressi tutta Italia commissioni, traslochi, svincoli, spedizioni. Corriere Costa, Machiavelli 26. 50706 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

PIAZZISTA vini introdotto cercasi. Presentarsi Cassa Risparmio 11, mattinata (magazzino). 83223 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, stipendio provvigione. Fernet Bracco, via Ampere 46, Milano. 5610 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

514 e Balilla, tre marce compero, vendo Alfa 2300. Cassetta 29969 Q, Unione Pubblicità. 29969 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACCORDIAMO prestiti, stipendiati, salariati, ipotecari, estinguibili mensilmente. Mazzini 15 (Banca). 50729 R

CAMBIAVALUTE, commissioni Borsa, compravendita titoli migliori prezzi: Vacchi Suzzi, Spiridione 6. 83257 R

CINEMATOGRAFO posizione centrale, redditizio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50726 R

COMMESSA spaccio tabacchi, con capitale, posizione centrica, cercasi, affare buono; possibilmente moglie e marito. Subito. Indirizzo Piccolo. 30000 R

CUCINA famigliare vendesi. Esclusi mediatori. Settefontane 13. 50721 R

DISPONGO 300-500.000 associarmi sana azienda commerciale-industriale. Dettagliare. Cassetta 29976 R, Unione Pubblicità. 29976 R

INDUSTRIA attiva cerca socio accomandante, avvenire assicurato, 10-15.000, possibilmente collaborando, per sviluppo azienda. Offerte: Cassetta 30001 R, Unione Pubblicità. 30001 R

PERSONA cercasi disponga piccolo capitale in cointeressenza commercio avviato. Cassetta 29971 R, Unione Pubblicità. 29971 R

TRATTORIA con giardino vendesi, condizioni. Indirizzo Piccolo. 50753 R

STUFE petrolio germaniche, carbone, gas, cucine, fornelli, rubinetteria, spine, lampade, materiali elettrici, liquidiamo prezzi irrisori, anche in blocco. Cedesi anche negozio. Fargas, viale Ventisettembre 19. 29940 R

12, 30, 60.000 disponibili per prima ipoteca città. Curet, Solitario 1-I. 30005 R

20.000 prima ipoteca casa nuova cerco. Mediatori esclusi. Cassetta 29926 R, Unione Pubblicità. 29926 R

45.000 disponibili per intavolazione stabile. Indirizzo Piccolo. 0050678 R

50.000 lire cerco, 8 percento, valore 240.000, pagamento 12 mensilità con ipoteca stabili. Scrivere indirizzo Piccolo. 50746 R

70, 115.000 cerco per prima ipoteca città. Offerte: Cassetta 30006 R, Unione Pubblicità. 30006 R

75.000 disponibili, prima ipoteca città. Studio consulenze fiscali, XX Settembre 4. 50734 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: albergo-pensione balneare primaria spiaggia, esente tasse, 24 stanze arredate, vendesi causa partenza. Scrivere: Seck, Gorizia, Don Bosco 6. 29812 S

CASETTA due quartieri vendesi Roiano. Rivolgersi via Ginnastica 26, sinistra. 83246 S

CASETTE vendonsi, 45.000 rendita 6518, 80.000 rendita 8408, Indirizzo Piccolo. 83196 S

STABILE centralissimo, conforto moderno, termosifone, rendita 26.500, vendesi 240.000. Cassetta 30012 S, Unione Pubblicità. 30012 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA 47-enne sola, piccolo capitale, cerca signore, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 29966 U, Unione Pubblicità. 29966 U

33-ENNE distinta, piacente, piccola rendita, risposerebbesi coltissimo benestante, posizione, 35-50. Cassetta 29982 U, Unione Pubblicità. 29982 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve via Carducci 55. Aut. Pref. 1932-2676. 83249 V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, telerie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

TEATRO FENICE

OGGI — ORE 14 — OGGI

Il film della velocità e della giovinezza

La danza delle lancette

con BARBARA MONIS, UGO CESERI
Marcello Spada — Luigi Almirante

Divertente!!! — Moderno!!! — Dinamico!!!

Sulla scena: Il superspettacolo

DOUGLAS WHITE

con

I FREDIANI

IL COMPLESSO DI FAMA MONDIALE

Oggi al Nazionale

Drammatica vicenda che svela i misteri del "Servizio segreto„ russo dell'anteguerra.

Interpreti:
KARL LUDWYG DIEHL
Sibille Schmitz - F. Czepa

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione:

Il segreto dei candelabri

Dal celebre romanzo della Baronessa Orczy

Escl. E. N. I. C.

FUORI PROGRAMMA: l'interessante attualità dell'Istituto Naz. Luce

Il viaggio del Reggente Horthy in Italia
La grande rivista navale a Napoli